

EXPERT.AI SPA

RELAZIONE FINANZIARIA

REDATTA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IFRS APPROVATI DALL'UNIONE EUROPEA

AL 31/12/2023

Indice

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2023 3

BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2023 37

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2023 110

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2023

Sommario

EXPERT.AI RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2023 3
I. PROFILO DI EXPERT.AI ... 5
ORGANI SOCIALI ... 5
AZIONARIATO DI RIFERIMENTO alla data del 31/12/2023 ... 7
APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ... 8
STRUTTURA DEL GRUPPO ... 8
ATTIVITÀ ... 11
II. ATTIVITÁ DI RICERCA E SVILUPPO ... 13
III. ANDAMENTO DELLA GESTIONE ... 15
TITOLO EXAI.MI ... 15
PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ... 16
Andamento economico generale ... 19
Lo scenario dell'economia nazionale ... 21
Principali dati economici ... 26
Principali dati patrimoniali ... 28
IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI ... 33

I. PROFILO DI EXPERT.AI

Signori Azionisti,

la presente relazione è predisposta, in ottemperanza al dettato dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, ad integrazione del bilancio consolidato al fine di fornire tutte le informazioni supplementari, utili per una migliore e più chiara conoscenza dell'andamento delle società consolidate, che non risultino dalla semplice lettura del bilancio consolidato e della nota integrativa.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione	DARIO PARDI
Consigliere - CEO	WALTER LLOYD MAYO III
Consigliere - CTO	MARCO VARONE
Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	STEFANO SPAGGIARI
Consigliere	SARA POLATTI
Consigliere indipendente	ALAN PACKER
Consigliere indipendente	ANDREA GABOLA
Consigliere indipendente	ETTORE LEALE
Consigliere indipendente	KAREN JO CAMBRAY
Consigliere indipendente	STEFANO PEDRINI
Consigliere indipendente	MARCO DI TEODORO

Alla luce di nuove nomine (3 maggio 2023) e del rinnovo della Governance (25 luglio 2023), il Consiglio di Amministrazione risulta composto come segue:

Dario Pardi – Presidente, legale rappresentante e azionista di riferimento di GUM Group S.p.A., vanta un'esperienza pluridecennale presso importanti multinazionali del settore ICT, con posizioni di livello sia in ambito internazionale sia in Italia;

Walt Mayo - Chief Executive Officer, manager affermato con una esperienza di oltre vent'anni nelle vendite, nel marketing e nella guida strategica dei canali di sviluppo;

Marco Varone - Co-fondatore e Chief Technology Officer, fra i maggiori esperti di tecnologie di intelligenza artificiale applicate alla comprensione e all'elaborazione del linguaggio naturale;

Stefano Spaggiari – Vice-Presidente ed head of investor relations, fra i soci fondatori della Società che sotto la sua guida ha raggiunto una posizione di leadership nel mercato dell'intelligenza artificiale;

Sara Polatti – Consigliere, Associate e CFO presso CC & Soci S.r.l., dove si occupa di consulenza finanziaria su

operazioni di finanza straordinaria in Italia e all'estero, organizzazione e strutturazione di club deal e set up e gestione operativa dell'azienda;

Alan Packer – Consigliere indipendente, già Direttore Tecnico del team natural language understanding di Alexa di Amazon, vanta quasi 30 anni di esperienza nell'intelligenza artificiale, nell'apprendimento automatico e nelle tecnologie linguistiche;

Andrea Gabola - Consigliere indipendente, Dottore Commercialista e Revisore legale, partner dello studio Ranalli e associati di Torino, ricopre ruoli di livello in diverse società appartenenti a vari settori dell'industria e dei servizi;

Ettore Leale – Consigliere indipendente, Dirigente e investitore basato negli Stati Uniti nei settori del software e dell'educazione digitale. Ha guidato il business dei motori di ricerca di Yahoo nei mercati emergenti, lanciato nuovi prodotti digitali e aperto nuovi mercati per Harvard Business School, Instill, Digital Impact e Adaptec;

Karen Jo Cambray – Consigliere indipendente, Chief Financial Officer con oltre 25 anni di esperienza nella pianificazione e nell'esecuzione di strategie finanziarie per le società in crescita nelle fasi iniziali e intermedie, dirigente finanziario e operativo con una significativa esperienza nella pianificazione strategica, operazioni di scaling e attività di M&A;

Stefano Pedrini – Consigliere indipendente, Professore incaricato di Economia e Gestione della Progettazione presso il Politecnico di Torino, esperto di attività di consulenza direzionale e advisory nell'area della finanza d'impresa, del controllo di gestione e della strategia;

Marco di Teodoro - Consigliere indipendente, Dottore Commercialista e Revisore contabile presso società di capitali nonché formatore presso SDA Bocconi e Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il CdA ha inoltre deliberato di istituire al proprio interno un **Comitato Esecutivo** che risulta così composto:

- **Dario Pardi**, che ricopre altresì il ruolo di Presidente del Comitato;

- **Walt Mayo**; e

- **Marco Varone**;

e ha inoltre nominato il Consigliere Marco di Teodoro membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione che, pertanto, risulta composto come segue:

Andrea Gabola – Presidente

Stefano Pedrini - Membro

Marco di Teodoro – Membro

Organismo di vigilanza

Costantino di Miceli – Presidente

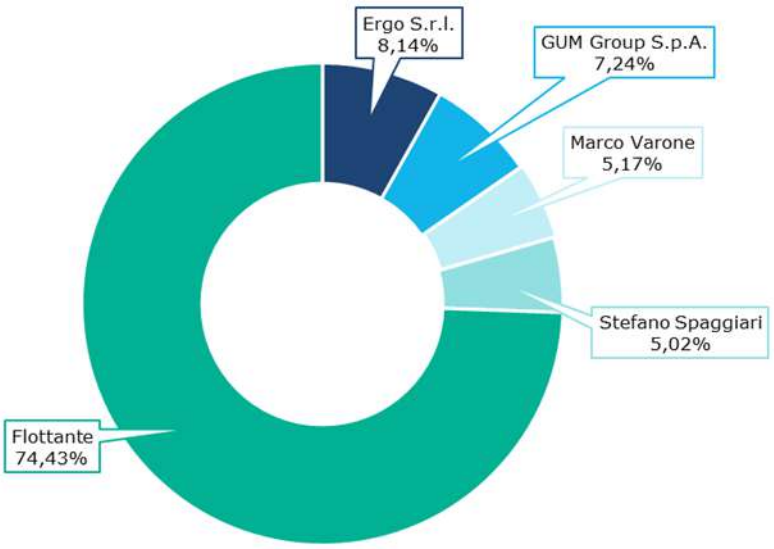
Stefano Termanini – Membro esterno

Nicola Bortoletto – Membro interno

Società Di Revisione

AZIONARIATO DI RIFERIMENTO alla data del 31/12/2023

Azionista	% su totale capitale azionario
Ergo S.r.l.	8,14
GUM Group S.p.A.	7,24
Marco Varone	5,17
Stefano Spaggiari	5,02
Flottante	74,43
Totale	**100**

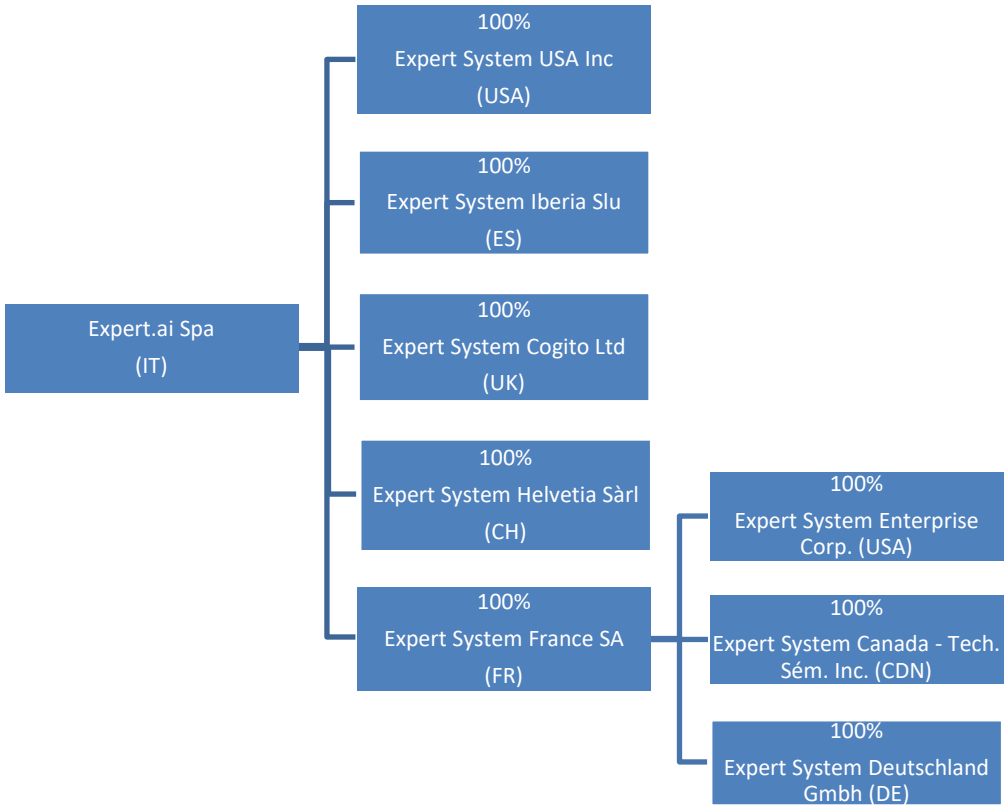


APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio al 31/12/2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2024 ed è sottoposto a revisione contabile.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha consolidato la propria fisionomia di realtà che offre servizi all'intelligence aziendale e governativa, assumendo l'assetto rappresentato dal grafico seguente:



L'attuale organigramma societario non ha subito cambiamenti sostanziali da quello del 31/12/2022.

Il gruppo **expert.ai** vanta oggi una presenza e infrastruttura globale, con uffici ubicati in Italia, Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera, USA e Canada.



ATTIVITÀ

Expert.ai è un'azienda specializzata nell'implementazione di soluzioni *enterprise* di intelligenza artificiale (AI) per creare valore di business, quotata sul mercato Euronext Growth Milan (EXAI:IM) e attiva in Europa e Nord America. Obiettivo prioritario dell'azienda è guidare aziende e pubbliche amministrazioni a comprendere e sfruttare le potenzialità dell'AI per molteplici processi e casi d'uso, tramite un approccio responsabile, trasparente e sostenibile che pone al centro persone, problemi da risolvere e obiettivi da raggiungere.

La Società ha un'esperienza vasta e approfondita in tecnologie e soluzioni di AI, che hanno ottenuto importanti riconoscimenti da analisti ed esperti di settore, fra cui Gartner[1] e Forrester[2], grazie a centinaia di progetti concreti e di successo, basati sull'integrazione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato con quelle proprietarie (knowledge graph, tecniche di apprendimento automatico – machine/deep learning - large language models e generative AI). Expert.ai si avvale inoltre della collaborazione con un network di partner globale, per rispondere in modo efficace a qualsiasi sfida e opportunità legata all'automazione della conoscenza, alla gestione intelligente dei processi di business, all'interazione interazione in linguaggio naturale e all'accesso "intelligente" alle informazioni.

CLIENTI

Banche e istituzioni finanziarie, assicurazioni, aziende del settore editoriale e dell'industria farmaceutica, organizzazioni della pubblica amministrazione, sanità, difesa e intelligence scelgono le soluzioni di expert.ai per automatizzare la conoscenza su larga scala, gestire efficacemente enormi volumi di informazioni, migliorare i processi decisionali e abilitare nuovi livelli di efficienza sfruttando i dati giusti al momento giusto, e con grande velocità.

Alcune soluzioni e casi d'uso all'interno dei principali settori di riferimento:

- Banche e Istituzioni Finanziarie. Servizi di consulenza e soluzioni per: contrasto al riciclaggio di denaro (Anti-Money Laundering) in particolare nell'ambito dell'*Adverse News Screening*; analisi di norme, leggi e regolamentazioni e valutazione di impatto sul business, policy e contratti (Regulatory Tracking and Change Management); nuovi modelli di interazione digitale con i clienti e knowledge management a supporto del personale interno.

---

[1] *"Hype Cycle for Natural Language Technologies, 2023" Gartner - Bern Elliot, Adrian Lee, Gabriele Rigon* - July 27, 2023. Expert.ai, quotata da Gartner per 4 anni consecutivi nel report "Hype Cycle for NLT", è "Sample Vendor" in diverse categorie, fra cui ontologie e knowledge graph, ricerca semantica e insight engine.

[2] *"The Forrester Wave™: People-Oriented Text Analytics Platforms, Q2 2022" - "The Forrester Wave™: Document-Oriented Text Analytics Platforms, Q2 2022"*. Entrambi i report sono incentrata sulla selezioni delle migliori piattaforme per la text analytics (solo 13 piattaforme/aziende per la wave "people-oriented" e 12 per la wave "document-oriented"). Expert.ai è stata valutata come strong performer in entrambe le ricerche, ottenendo il massimo punteggio in diversi criteri, tra cui arricchimento ed etichettatura dei dati, supporto per use case strategici, intelligenza artificiale basata sull'uso della conoscenza (knowledge graqph) e inferenze del linguaggio naturale.

- Assicurazioni. Servizi di consulenza e soluzioni di intelligenza artificiale ed elaborazione del linguaggio naturale specifiche per tutte le principali aree applicative: dal risk engineering alla gestione automatica dei sinistri, dalla revisione delle polizze alla gestione delle richieste di quotazione.
- Editoria e Media. Consulenza e soluzioni per: gestione delle tassonomie e arricchimento dei contenuti editoriali; supporto alla redazione (ad esempio per monitorare notizie sui social media e altre fonti, identificare e filtrare fake news); categorizzazione automatica di articoli e news; *content recommendation* per i clienti/lettori e a supporto delle attività interne editoriali.
- Industria-farmaceutica. Servizi di consulenza e soluzioni di ricerca e *insight* per: migliorare l'analisi delle informazioni presenti in pubblicazioni scientifiche, report pre-clinici e fonti esterne; accelerare e migliorare l'accesso ai dati utili a identificare eventi avversi; monitorare i test clinici e semplificare in generale l'attività informativa a supporto della scoperta del farmaco.
- Sanità. Consulenza e soluzioni per: anonimizzazione dei dati personali nella documentazione sanitaria in modo da supportare efficacemente attività di studio e monitoraggio per scopi clinici, di cura e prevenzione, nel pieno rispetto della privacy dei pazienti, in conformità alla normativa GDPR; analisi e codifica del quesito diagnostico scritto dal medico nelle ricette per velocizzare il processo di prenotazione; gestione automatica delle mail per categorizzare ed estrarre le informazioni più rilevanti al fine di ottimizzare l'assistenza sanitaria e i servizi erogati.

II. ATTIVITÁ DI RICERCA E SVILUPPO

Da sempre al centro della strategia di expert.ai, gli investimenti in ricerca e sviluppo sono stati e continuano ad essere la base per l'attività dell'azienda, fondamentali per conservare il vantaggio competitivo e rimanere allo stato dell'arte nel campo dell'intelligenza artificiale applicata alla comprensione del linguaggio naturale.

I costi sostenuti per tali attività sono stati capitalizzati, anche nel contesto di alcuni progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali a cui l'azienda ha partecipato. Tali attività hanno riguardato la piattaforma di intelligenza artificiale e i prodotti che sfruttano la piattaforma per indirizzare i più comuni casi d'uso dei clienti.
Qui di seguito sono riportate le principali attività di ricerca e sviluppo del 2023.

Sviluppo della piattaforma di intelligenza artificiale
La piattaforma è contraddistinta da un ambiente integrato end-to-end e Web based per l'implementazione di progetti linguistici di thesaurus, categorizzazione ed estrazione e con l'integrazione di tecnologie di machine learning e deep learning.
Le attività più importanti sono state concentrate su:
- integrazione con LLM di terze parti, via API o deployment locale
- aggiunta di nuovi algoritmi di feature extraction e di machine learning
- integrazione nativa con il client Studio
- revisione ed espansione del motore di workflow per ottimizzazione dei volumi e del costo
- implementazione dell'architettura per Openshift e per distribuzioni prive di Kubernetes
- revisione ed estensione dei componenti di OCR e IDP
- gestione avanzata di thesaurus di grandi dimensioni
- nuovo motore di matching per thesaurus
- funzioni di preannotazione automatica di documenti
- supporto completo per cinese, giapponese coreano ed arabo.

Knowledge model
Sono stati implementati nuovi knowledge model per la soluzione di problemi specifici e la riduzione dei tempi di implementazione di nuovi progetti. I modelli più importanti sviluppati sono:
- Medical claims
- ESG avanzato
- Cyber crime
- ICD 9
- ICD 10
- Normativa bancaria
- Eventi finanziari

Approccio ibrido
Sono stati ottenuti ulteriori avanzamenti nello sviluppo e nell'integrazione di tecniche simboliche e tecniche basate sul machine learning per la comprensione del linguaggio naturale e miglioramenti del sistema automatico di

generazione di regole di estrazione.

Large language model

Nel corso del 2023 sono state realizzate una serie di attività di ricerca e sviluppo focalizzate sui large language model (conosciuti anche come Generative AI):

- creazione di ELMI, un large language model basato su modelli open source e specializzato per il mercato assicurativo
- integrazione di LLM all'interno del motore di ricerca per abilitare modalità di Q&A conversazionale
- messa a punto di processi di istruzione verticale di LLM generalisti
- integrazione di conoscenza esplicita (knowledge graph) con conoscenza implicita per la riduzione delle allucinazioni tipiche dei LLM
- tuning di LLM per una migliore capacità di creazione dei riassunti su documenti di domini verticali.

Extract

E' continuato lo sviluppo di expert.ai Extract, un componente di analisi e riconoscimento della struttura "semantica" del documento per il riconoscimento di tutti gli elementi significativi (titoli, formattazioni, elenchi, indici, header, footer, tabelle, colonne, evidenziazioni) e del corretto ordine di lettura.

Son state aggiunte le seguenti funzionalità:

- riconoscimento di template tipo form/moduli
- ottimizzazione su architetture CPU
- funzioni native di OCR
- riconoscimento tabelle complesse
- fusione di elementi linguistici e posizionali
- riconoscimento di fatture e documenti misti
- integrazione con componenti di terze parti per il riconoscimento della scrittura manuale.

Altri fronti di attività rilevanti e nuovi rilasci nel corso dell'anno 2023:

• rilascio della quarta versione del motore di ricerca basato sulla piattaforma con integrazioni di nuove funzionalità di ranking, summarization e Q&A in linguaggio naturale;

• ristrutturazione e ampliamento del knowledge graph (grafo della conoscenza) per diverse lingue (italiano, inglese, spagnolo, giapponese, coreano e cinese).

III. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

TITOLO EXAI.MI

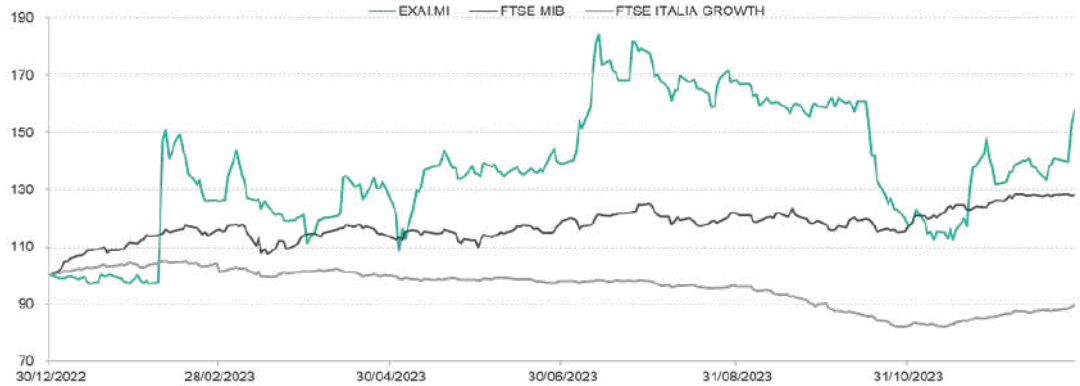
Di seguito si riporta quanto riguarda l'andamento del titolo di **expert.ai** alla data del 31/12/2023:

Mercato	Euronext Growth Milan
Capitale sociale	*€ 689.245,58*
Lotto minimo	*1,00*
Capitalizzazione	*€ 66.972.509 mln*
Prezzo di chiusura	*€ 0,972*
Performance 1 mese	*14,62%*
Performance 6 mesi	*13,29%*
Performance 1 anno	*57,54%*

Grafico Perfomance & Volumi Expert.ai



Grafico Performance Expert.ai



PRINCIPALI EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai principali eventi che hanno interessato il **gruppo expert.ai** nel corso dell'esercizio, si segnala quanto segue.

PRINCIPALI EVENTI DEL 2023

EVENTI FINANZIARI

Il **27 gennaio 2023** il CdA di expert.ai ha deliberato un aumento di capitale riservato, di cui una tranche assegnata a Walt Mayo, CEO della Società; aggiornato le stime del piano industriale 2022B-2024E; assegnato complessivamente n. 665.000 Stock Grant rivenienti dalla seconda tranche del Piano di Stock Grant 2020-2023; nominato l'organismo di vigilanza.

Il **14 febbraio 2023** l'Assemblea ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti alla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2022-2024.

Il **3 maggio 2023** l'Assemblea ha nominato il nuovo CdA e annunciato l'ingresso nel CdA di Alan Packer, già Direttore Tecnico del team di Alexa di Amazon con 30 anni di esperienza nell'intelligenza artificiale, nell'apprendimento automatico e nel natural language understanding.

Il **5 maggio 2023** il CdA di expert.ai ha deliberato la nomina dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione (Andrea Gabola, Stefano Pedrini, Cecilia Garattini).

Il **15 maggio 2023** il CdA ha deliberato l'assegnazione a titolo gratuito di n. 790.360 azioni ordinarie dell'emittente in seguito alla maturazione della terza tranche del Piano di Stock Grant 2020-2023.

Il **19 giugno 2023** expert.ai ha annunciato di aver conferito l'incarico di Operatore Specialista a MIT SIM S.p.A.

Il **5 luglio 2023** il CdA di expert.ai ha comunicato la sottoscrizione di un accordo di investimento, per supportare la strategia di sviluppo e rafforzare la governance, tra i principali azionisti di expert.ai e GUM Group S.p.A., veicolo di investimento controllato da Dario Pardi, un aumento di capitale a favore di Expert.ai S.p.A. per complessivi Euro 3.843.744,52 e il rinnovamento delle strutture organizzative e di governance interne con l'ingresso in Consiglio di Amministrazione di Dario Pardi in qualità di Presidente e l'adozione di un comitato esecutivo.

L'**11 luglio 2023** expert.ai ha reso noto che GUM Group S.p.A. ha dichiarato di risultare titolare alla data del 5 luglio 2023, di n. 4.991.876 azioni ordinarie expert.ai corrispondenti ad una partecipazione pari al 7,24%.

Il **25 luglio 2023** l'Assemblea ha confermato la nomina dell'Amministratore Dario Pardi, cui è stato altresì attribuito il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione; ha incrementato il numero di Amministratori in carica e la conseguente nomina dell'Amministratore Indipendente Marco di Teodoro; ha proceduto all'aggiornamento dello statuto sociale. In stessa data, il CdA ha deliberato di istituire un Comitato Esecutivo composto da 3 membri (Dario Pardi, che ricopre il ruolo di Presidente del Comitato, Walter Lloyd Mayo III e Marco Varone), di conferire all'Amministratore Stefano Spaggiari il ruolo di Vice-Presidente del CdA, e di nominare Marco di Teodoro quale membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione (Andrea Gabola, Stefano Pedrini, Marco di Teodoro).

Il **12** e **19 dicembre 2023** il Consiglio di Amministrazione ha comunicato di aver ricevuto, in riferimento al Piano di Stock Grant 2020-2023, lettere di accettazione da parte dei beneficiari per ulteriori 22.800 diritti (relativamente alla seconda tranche del Piano) e lettere di accettazione da parte dei beneficiari per un ammontare complessivo di n. 761.920 diritti su un totale di n. 960.000 attribuiti (relativamente alla terza tranche del Piano). Conseguentemente, ha deliberato di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale per Euro 228,00 ovvero a valle di lettere di accettazione ricevute relativamente alla seconda tranche del Piano mediante l'emissione di n. 22.800 azioni ordinarie di nuova emissione.

CLIENTI, PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il **7 febbraio 2023** expert.ai ha presentato nuove funzionalità in grado di rendere expert.ai Platform ancora più potente e flessibile, fra cui più opzioni di implementazione on-premise e una migliore gestione delle tassonomie.

Il **15 febbraio 2023** expert.ai ha annunciato l'integrazione di GPT di OpenAI nella propria piattaforma di intelligenza artificiale.

L'**8 marzo 2023** expert.ai ha annunciato di essersi confermata per il nono anno consecutivo nella top 100 delle migliori aziende nel knowledge management secondo la rivista americana KMWorld.

Il **15 marzo 2023** expert.ai ha annunciato una nuova collaborazione con Telefónica Tech, azienda leader nella trasformazione digitale con più di 5,5 milioni di clienti B2B in 175 paesi, per integrare piattaforma e prodotti di expert.ai nell'offerta di Telefónica Tech "AI for Things".

Il **28 marzo 2023** expert.ai ha annunciato una partnership con la società leader dell'INTEGRATEDXR® Vection Technologies (ASX:VR1, OTC:VCTNY) per sviluppare una soluzione per la digitalizzazione dei manuali tecnici, basata sull'intelligenza artificiale.

Il **4 aprile 2023** expert.ai ha ottenuto la certificazione per la sicurezza SOC 2 di Tipo 2, ulteriore conferma della dedizione e continua attenzione dell'azienda nei confronti della protezione dei dati dei clienti e cybersecurity.

Il **5 aprile 2023** expert.ai e l'azienda nord american specializzata nell'automazione dei processi Reveal Group hanno siglato una partnership per offrire alle organizzazioni flussi di lavoro semplificati via "robot intelligenti", grazie

all'unione di robotic process automation e natural language understanding/processing.

L'**11 aprile 2023** expert.ai ha annunciato che Generali España ha scelto la piattaforma di intelligenza artificiale di expert.ai per migliorare l'efficienza operativa, ottimizzando i processi aziendali e alleggerendo il carico di lavoro interno.

Il **13 aprile 2023** expert.ai ha siglato una partnership con Humanativa Group, holding di partecipazione che controlla e gestisce tutte le attività ICT di Commini Group S.p.A., per promuovere innovazione e trasformazione digitale di agenzie e organizzazioni della Pubblica Amministrazione, mondo utility e aziende private.

Il **19 aprile 2023** expert.ai e KPMG, leader a livello globale nei servizi professionali alle imprese, hanno annunciato lo sviluppo di una soluzione per l'analisi di notizie a supporto dei processi di Anti Money Laundering del Gruppo BCC Iccrea. L'innovativa soluzione basata sulle potenzialità di intelligenza artificiale di expert.ai conquista il podio all'edizione 2023 degli MF-Milano Finanza Innovazione Award.

Il **26 aprile 2023** expert.ai ha annunciato la collaborazione con Microsoft Italia in qualità di partner per "Ambizione Italia Cloud Region Partner Alliance", l'iniziativa volta ad accelerare lo sviluppo digitale in Italia che prevede l'apertura a Milano della prima Cloud Region italiana di Microsoft.

Il **16 maggio 2023** expert.ai ha presentato la nuova piattaforma di intelligenza artificiale per l'industria farmaceutica che consente l'utilizzo anche di modelli linguistici di grandi dimensioni realizzati da terze parti, così come modelli di conoscenza predefiniti e personalizzati per soluzioni customizzate.

Il **13 giugno 2023** expert.ai ha comunicato il consolidamento della partnership con SS&C Blue Prism (Nasdaq:SSNC), integrando la propria piattaforma di intelligenza artificiale ibrida con la piattaforma di SS&C Blue Prism per l'automazione intelligente dei processi di business.

Il **26 giugno 2023** expert.ai ha lanciato la nuova piattaforma di intelligenza artificiale per il mercato assicurativo che consente di sviluppare e potenziare soluzioni di AI per la sottoscrizione delle polizze e la gestione dei sinistri.

L'**1 agosto 2023** expert.ai ha presentato la nuova release di expert.ai Platform, ottimizzando sicurezza e infrastruttura e migliorando parallelamente alcune funzionalità della tecnologia *core* per offrire alle organizzazioni ancora più sicurezza e maggior flessibilità nello sviluppo e nel potenziamento di soluzioni di linguaggio naturale.

Il **19 settembre 2023** expert.ai ha annunciato il rafforzamento della collaborazione con la multinazionale Sopra Steria, leader europeo tecnologico per consulenza, servizi digitali e sviluppo software.

Il **20 settembre 2023** expert.ai ha comunicato di essere stata selezionata da Fin Tech Global per la prestigiosa lista "InsurTech 100", dedicata alle aziende tecnologiche più all'avanguardia del mondo nell'ambito del mercato assicurativo. Quest'anno la selezione delle 100 InsurTech ha interessato oltre 1.900 realtà.

Il **25 settembre 2023** expert.ai ha annunciato la conquista del premio "LT-Innovate Award of the Year 2023", prestigioso riconoscimento istituito nel 2012 dalla Language Technology Industry Association (LT-Innovate) per premiare esperienza, impegno ed eccellenza nell'innovazione e nelle tecnologie linguistiche.

Il **26 settembre 2023** expert.ai ha annunciato il debutto di un modello linguistico aziendale per le Assicurazioni (ELMI – Enterprise Language Model for Insurance), creato per accelerare i processi più strategici, dall'underwriting alla gestione dei sinistri.

Il **5 ottobre 2023** expert.ai ha comunicato la vittoria al premio "PropertyCasualty360 Insurance Luminaries" nella categoria dedicata alla gestione dei sinistri, grazie alla portata innovativa delle proprie soluzioni in grado di coniugare accuratezza, rapidità e scalabilità.

Il **6 ottobre 2023** expert.ai ha annunciato che gli esperti del magazine americano KMWorld hanno confermato le soluzioni di AI di expert.ai "Prodotto di tendenza" per l'analisi dei dati e la gestione intelligente della conoscenza.

Il **7 novembre 2023** expert.ai ha annunciato la partnership con Duck Creek Technologies, azienda multinazionale specializzata in soluzioni per il mercato assicurativo e del ramo danno in particolare.

Andamento economico generale[3]

La ripresa economica globale dalla pandemia COVID-19, dall'invasione russa dell'Ucraina e dalla crisi del costo della vita si sta dimostrando sorprendentemente resistente. L'inflazione sta scendendo più rapidamente del previsto dal picco del 2022, con un impatto minore del previsto sull'occupazione, grazie agli sviluppi favorevoli dal lato dell'offerta e all'irrigidimento delle banche centrali, che hanno mantenuto ancorate le aspettative di inflazione. Allo stesso tempo, si prevede che i tassi di interesse elevati per combattere l'inflazione e il ritiro del sostegno fiscale a causa dell'elevato debito peseranno sulla crescita nel 2024.

Crescita stabile nelle principali economie

Si stima che la crescita economica sia stata più forte del previsto nella seconda metà del 2023 negli Stati Uniti e in molte delle principali economie emergenti e in via di sviluppo. In molti casi, la spesa pubblica e privata ha contribuito alla ripresa, con un aumento del reddito disponibile reale che ha sostenuto i consumi in un mercato del lavoro ancora rigido, anche se in fase di allentamento, e con le famiglie che hanno attinto ai risparmi accumulati nell'era della pandemia. Anche l'espansione dell'offerta ha preso piede, con la risoluzione dei problemi della catena di approvvigionamento dell'era pandemica e la riduzione dei tempi di consegna. Questo slancio però non è stato percepito ovunque, con una crescita particolarmente contenuta nell'area dell'euro, che riflette la debolezza del "sentimento" dei consumatori, gli effetti persistenti dei prezzi elevati dell'energia e la debolezza del settore

[1] Fonte: World Economic Outlook gennaio 2024

manifatturiero e degli investimenti delle imprese, sensibili ai tassi d'interesse. Le economie a basso reddito continuano a subire forti perdite di produzione rispetto ai loro percorsi pre-pandemici (2017-19) a causa degli elevati costi di finanziamento.

Gli elevati costi di finanziamento raffreddano la domanda

Per ridurre l'inflazione, le principali banche centrali hanno aumentato i tassi di interesse nel 2023 a livelli restrittivi, con conseguenti costi elevati dei mutui, difficoltà per le imprese a rifinanziare il proprio debito, una disponibilità di credito più limitata e un indebolimento degli investimenti aziendali e residenziali. Tuttavia, con l'allentamento dell'inflazione, le aspettative del mercato sulla futura riduzione dei tassi di interesse hanno contribuito a ridurre i tassi di interesse a lungo termine e a far salire i mercati azionari. Nonostante ciò, i costi di finanziamento a lungo termine rimangono elevati sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti e in via di sviluppo, in parte perché il debito pubblico è in aumento.

La politica fiscale amplifica le divergenze economiche.

I governi delle economie avanzate hanno allentato la politica fiscale nel 2023. Gli Stati Uniti, dove il PIL aveva già superato il percorso pre-pandemico, hanno allentato la politica fiscale più di quanto abbiano fatto l'area dell'euro e altre economie in cui la ripresa era incompleta. Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, in cui la produzione è scesa in media ancora più al di sotto del trend pre-pandemico, si stima che l'orientamento fiscale sia stato in media neutrale. Fanno eccezione il Brasile e la Russia, dove la politica fiscale si è attenuata nel 2023.

Prospettive di crescita: resistente ma lenta

La crescita globale, stimata al 3,1% nel 2023, dovrebbe mantenersi al 3,1% nel 2024 prima di aumentare leggermente al 3,2% nel 2025. Rispetto a quella del WEO di ottobre 2023, la previsione per il 2024 è più alta di circa 0,2 punti percentuali, grazie ai miglioramenti della Cina, degli Stati Uniti e delle grandi economie emergenti e in via di sviluppo. Tuttavia, la proiezione per la crescita globale nel 2024 e 2025 è inferiore alla media annuale storica (2000-19) del 3,8%, a causa delle politiche monetarie restrittive e del ritiro del sostegno fiscale, nonché della bassa crescita della produttività sottostante.

Per le economie avanzate, la crescita dovrebbe diminuire leggermente dall'1,6% nel 2023 all'1,5% nel 2024, prima di risalire all'1,8% nel 2025. Una revisione al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2024 riflette una crescita degli Stati Uniti più forte del previsto, in parte compensata da una crescita più debole del previsto nell'area dell'euro. Queste stime si basano su presupposto che I prezzi dei carburanti (-2,3%) e dei prodotti non combustibili (-0,9%), insieme ai tassi d'interesse nelle principali economie, diminuiranno nel 2024-2025.

Negli Stati Uniti, la crescita dovrebbe scendere dal 2,5% nel 2023 al 2,1% nel 2024 e all'1,7% nel 2025, a causa degli effetti ritardati dell'inasprimento della politica monetaria, del graduale inasprimento fiscale e dell'indebolimento del mercato del lavoro che rallentano la domanda aggregata. Per il 2024, una revisione al rialzo di 0,6 punti percentuali rispetto al WEO di ottobre 2023 riflette in gran parte gli effetti statistici di trascinamento del risultato di crescita più forte del previsto per il 2023.

Secondo le proiezioni, la crescita nell'area dell'euro dovrebbe risalire dal tasso dello 0,5% stimato per il 2023, che rifletteva un'esposizione relativamente elevata alla guerra in Ucraina, allo 0,9% nel 2024 e all'1,7% nel 2025. L'aumento dei consumi delle famiglie, in seguito agli effetti dello shock energetico, è stato accompagnato da un aumento del tasso di crescita. La ripresa dovrebbe essere trainata da un calo dei prezzi e dell'inflazione, a sostegno della crescita del reddito reale. Rispetto alle previsioni del WEO di ottobre 2023, tuttavia, la crescita è stata rivista al ribasso di 0,3 punti percentuali per il 2024, soprattutto a causa del trascinamento del risultato più debole del

previsto per il 2023.

In Italia la crescita è stimata allo 0,6% nel 2024 rispetto allo 0,7% stimato per il 2023 (1,1% nell'anno successivo), mentre la Germania dovrebbe uscire dalla recessione, pur con livelli di crescita inferiori a quelli italiani (0,5%). Molto interessante l'economia spagnola, che ha continuato a crescere lungo tutto l'anno 2023 registrando un aumento del Pil del 2,5% annuo!

Previsioni sull'inflazione: calo costante verso l'obiettivo

L'inflazione globale dovrebbe scendere dal 6,8% stimato per il 2023 (media annua) al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025. Le previsioni globali non sono state riviste per il 2024 rispetto alle proiezioni di ottobre 2023 e sono state riviste al ribasso di 0,2 punti percentuali per il 2025. Le economie avanzate dovrebbero registrare una disinflazione più rapida, con un calo dell'inflazione di 2,0 punti percentuali nel 2024 al 2,6%, rispetto alle economie emergenti e in via di sviluppo, per le quali si prevede un calo dell'inflazione di soli 0,3 punti percentuali all'8,1%. Le previsioni sono state riviste al ribasso sia per il 2024 che per il 2025 per le economie avanzate, mentre sono state riviste al rialzo per il 2024 per le economie emergenti e in via di sviluppo. Le cause del calo dell'inflazione variano da paese a paese, ma in genere riflettono una riduzione dell'inflazione di fondo dovuta a politiche monetarie ancora rigide, al relativo ammorbidimento dei mercati del lavoro e agli effetti di trascinamento dei precedenti e attuali cali dei prezzi relativi dell'energia.

Complessivamente, nel 2024 circa l'80% delle economie mondiali dovrebbe registrare una riduzione dell'inflazione media annua, sia headline che core. Tra le economie che hanno un obiettivo di inflazione, si prevede che l'inflazione globale sarà di 0,6 punti percentuali al di sopra dell'obiettivo per l'economia mediana entro il quarto trimestre del 2024, rispetto a un divario stimato di 1,7 punti percentuali alla fine del 2023. La maggior parte di queste economie dovrebbe raggiungere i propri obiettivi (o i punti mediani dell'intervallo di obiettivi) entro il 2025. In molte delle principali economie, la revisione al ribasso del percorso previsto per l'inflazione, unita a un modesto miglioramento dell'attività economica, implica un atterraggio più morbido del previsto.

Priorità politiche

Con il calo dell'inflazione verso i livelli obiettivo in tutto il mondo, la priorità a breve termine per le banche centrali è quella di garantire un atterraggio morbido, senza abbassare i tassi prematuramente o ritardare troppo tale abbassamento. Poiché i fattori e le dinamiche dell'inflazione variano da un'economia all'altra, le esigenze di politica per garantire la stabilità dei prezzi sono sempre più differenziate. Allo stesso tempo, in molti casi, in presenza di un aumento del debito e di un limitato margine di manovra di bilancio, con l'inflazione in calo e con le economie in grado di assorbire meglio gli effetti della stretta fiscale, è necessario concentrarsi nuovamente sul consolidamento fiscale. L'intensificazione delle riforme a sostegno dell'offerta faciliterebbe la riduzione dell'inflazione e del debito e consentirebbe un aumento duraturo del tenore di vita.

Lo scenario dell'economia nazionale[4]

[2] Fonte: Bollettino Economico 1/2024 di Banca d'Italia

Dopo l'alta volatilità osservata nella prima parte dell'anno, nel terzo trimestre il PIL ha segnato una lieve espansione, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi delle famiglie sono aumentati, sostenuti anche dalla creazione di posti di lavoro, superando di circa un punto percentuale il livello pre-pandemico; la spesa per investimenti fissi ha invece continuato a diminuire, seppure in misura contenuta, risentendo del più elevato costo di finanziamento. Al parziale incremento degli investimenti in costruzioni si è contrapposto l'ulteriore calo di quelli in impianti e macchinari, come si evidenzia di seguito.

Sulla base delle stime per il mese di dicembre – che tengono conto dei dati ad alta frequenza su consumi di elettricità e di gas e sul traffico autostradale, nonché degli indicatori qualitativi sulla fiducia e le aspettative delle imprese – l'attività industriale è tornata a diminuire nel complesso del quarto trimestre, risentendo dell'acuirsi della debolezza del ciclo manifatturiero tedesco, della fiacchezza della domanda interna e dell'ulteriore inasprimento delle condizioni di finanziamento.

Nonostante una lieve ripresa in dicembre, nella media del quarto trimestre gli indici di fiducia basati sulle indagini condotte dall'Istat presso le imprese sono nuovamente scesi, riflettendo principalmente il deterioramento dei giudizi riguardo le condizioni di domanda corrente e attesa. Tra i settori, il peggioramento è stato più accentuato fra le imprese dei servizi, ad eccezione di quelle operanti nel comparto turistico. L'indice di fiducia delle aziende di costruzione è rimasto sostanzialmente stazionario rispetto al trimestre precedente, su valori elevati. Diversamente dal resto dell'area dell'euro, in Italia le imprese del settore riportano ancora difficoltà di approvvigionamento di input e beni intermedi, nonché indisponibilità di manodopera, ma non evidenziano ostacoli provenienti dalla domanda. Secondo le inchieste della Banca d'Italia condotte tra novembre e dicembre, emergono tuttavia per il trimestre in corso segnali di miglioramento per le imprese dei servizi, a fronte di indicazioni di perdurante debolezza nella manifattura.

Gli investimenti sono rimasti stabili nel terzo trimestre, dopo la flessione nel secondo (-0,1 e -2,0 per cento, rispettivamente): si è ridotta la spesa in beni strumentali mentre sono tornati ad aumentare gli investimenti in costruzioni. I dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea) sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali prefigurano un moderato calo dell'accumulazione nel quarto trimestre del 2023. Nelle indagini della Banca d'Italia le imprese considerano le condizioni per investire ancora negative, anche a causa delle difficoltà relative al costo del credito, sebbene la quota di aziende che si attendono un'espansione della spesa nominale per investimenti per il complesso dell'anno in corso superi la percentuale di quelle che ne prevedono una riduzione.

Dopo la flessione nella prima metà dell'anno, nel terzo trimestre le esportazioni in volume hanno ripreso a crescere (0,6 per cento), sospinte dal recupero della componente dei beni che ha più che compensato la riduzione di quella dei servizi. All'incremento hanno contribuito soprattutto i prodotti della meccanica e della farmaceutica e, in misura minore, i petroliferi raffinati e la chimica. Nonostante la contrazione del commercio mondiale, sono significativamente aumentate le vendite di beni nei mercati esterni all'area dell'euro.

Le importazioni in volume sono diminuite (-2,0 per cento), principalmente per minori acquisti di beni dai paesi esterni all'area. La flessione più consistente ha riguardato i prodotti dell'industria mineraria e i metalli di base. Le importazioni di servizi si sono ridotte marginalmente, dopo due trimestri di crescita sostenuta.

Nelle proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1 per cento in ciascuno dei due anni successivi.

A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a

crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Il tasso di partecipazione ha raggiunto un nuovo massimo da quando la serie è calcolata, mentre quello di disoccupazione è rimasto stabile. Nel terzo trimestre si è ulteriormente rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo. I margini di profitto, rimasti sopra i livelli pre-pandemici nonostante la recente lieve flessione, e il calo dei costi degli input potrebbero consentire alle imprese di assorbire le pressioni salariali senza determinare nuovi aumenti dei prezzi.

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. In dicembre la crescita dei prezzi al consumo si è collocata allo 0,5 per cento (al 3,0 al netto delle componenti più volatili). Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche nel breve e nel medio termine. Secondo le previsioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9 per cento nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2 per cento nell'anno in corso (dal 4,5 nel 2023) e si porterà sotto il 2 per cento nel biennio successivo.

La dinamica dei prestiti rispecchia ancora la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese in maniera più intensa rispetto a quanto suggerito dalle regolarità storiche; la restrizione monetaria sta determinando anche una flessione della raccolta bancaria. Migliora la redditività e resta contenuto il tasso di deterioramento dei prestiti.

Secondo le informazioni preliminari disponibili, nel 2023 si sarebbero ridotti il disavanzo e l'incidenza del debito sul prodotto. La manovra di bilancio per il triennio 2024-26 è stata approvata a dicembre; nelle valutazioni ufficiali, essa accresce l'indebitamento netto nel 2024 di 0,7 punti percentuali del PIL rispetto al quadro a legislazione vigente ed è coerente con una diminuzione solo marginale del rapporto tra il debito e il prodotto nell'arco del triennio. A dicembre l'Unione europea ha approvato la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ha erogato la quarta rata di pagamento.

Nella seconda metà di dicembre il Consiglio della UE ha raggiunto un'intesa sulla riforma del Patto di stabilità e crescita. L'accordo incorpora le principali novità della proposta legislativa avanzata nella scorsa primavera dalla Commissione europea, ossia la centralità dell'analisi di sostenibilità del debito nel medio periodo e il ruolo delle negoziazioni con ciascuno Stato membro per definire il processo di consolidamento di bilancio. Tuttavia sono stati aggiunti ulteriori criteri numerici, uguali per tutti i paesi, che vincolano la dinamica del debito e il disavanzo strutturale. Sono in corso negoziati tra le istituzioni europee per perfezionare il testo normativo.

***

Il conflitto israelo palestinese e la guerra Russia-Ucraina

Il conflitto a Gaza e in Israele potrebbe aggravarsi ulteriormente nella regione che produce circa il 35% delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14% di quelle di gas; a seguito delle ostilità tra Israele e Hamas, a partire dalla seconda metà dello scorso novembre le milizie Huthi, che controllano una parte dello Yemen, hanno attaccato alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. Attraverso questo passaggio, situato sulla direttrice che collega il Canale di Suez e l'Oceano Indiano, transita circa il 12 per cento del commercio mondiale. I rischi crescenti per l'incolumità degli equipaggi e per la sicurezza del carico hanno progressivamente spinto le principali compagnie di trasporti a dirottare il traffico navale sulla rotta più lunga che circumnaviga il continente africano. Nella seconda metà di dicembre del 2023 i volumi in transito nello stretto risultavano inferiori di quasi il 40 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La guerra ancora in corso in Ucraina e il conflitto israelo palestinese rischiano di generare nuovi shock di approvvigionamento negativi per la ripresa globale, con impennate dei costi di cibo, energia e trasporti. I costi di spedizione dei container sono già aumentati notevolmente e la situazione in Medio Oriente rimane volatile. Un'ulteriore frammentazione geoeconomica potrebbe inoltre limitare il flusso transfrontaliero di materie prime, causando un'ulteriore volatilità dei prezzi. Shock climatici più estremi, tra cui inondazioni e siccità, potrebbero causare picchi dei prezzi dei prodotti alimentari, esacerbare l'insicurezza alimentare e mettere a rischio il processo di disinflazione globale.

Secondo stime basate su dati relativi al 2022, il trasporto navale attraverso il Mar Rosso riguarda quasi il 16 per cento delle importazioni italiane di beni in valore. Su questa rotta transita una larga parte degli acquisti di beni dalla Cina (secondo mercato di approvvigionamento del nostro paese dopo la Germania), dalle altre economie dell'Asia orientale e dai paesi del Golfo Persico esportatori di materie prime energetiche. Un terzo delle importazioni italiane nella filiera della moda arriva attraverso il Mar Rosso; l'incidenza è elevata anche per le importazioni di petrolio greggio e raffinato e per quelle di prodotti metalmeccanici, che costituiscono quasi il 30 per cento degli acquisti dall'estero del Paese. La rilevanza di tale rotta per le esportazioni è invece sensibilmente più bassa: vi transita circa il 7 per cento delle merci in uscita dall'Italia.

Se il rischio di attacchi alle navi mercantili rimarrà alto, la necessità di seguire rotte alternative si tradurrà in un allungamento dei tempi di consegna per le merci importate via mare dall'Asia (con conseguenti ripercussioni sulle catene di produzione) e in un ulteriore aumento dei noli marittimi. Per quanto riguarda questi ultimi, a metà gennaio l'indicatore composito "world container index" elaborato da Drewry era più che raddoppiato rispetto a novembre, pur restando di poco superiore alla metà della media eccezionalmente elevata del biennio 2021-22.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Secondo le stime di IDC, il mercato globale dei software di intelligenza artificiale (AI) crescerà da 64 miliardi di dollari nel 2022 a quasi 251 miliardi di dollari nel 2027, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 31,4%. Tali previsioni non tengono conto del segmento rappresentato dall'AI generativa che, secondo IDC, potrà generare ricavi per 55,7 miliardi di dollari nel 2027[5] e, secondo il modello elaborato da Bloomberg Intelligence, potrà diventare un mercato da 1,3 trilioni di dollari entro il 2032[6].

L'AI generativa, sotto la spinta generata dai modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM come quelli alla base di ChatGPT), ha stimolato un forte interesse nei confronti di strumenti *open source* e, parallelamente, nei confronti di soluzioni e modelli linguistici aziendali personalizzati. Forrester, infatti, evidenzia una necessità crescente da parte delle organizzazioni che stanno integrando l'AI generativa nelle proprie strategie di AI generali (67% delle aziende intervistate) nei confronti di soluzioni *enterprise* in grado di ottimizzare le attività commerciali e migliorare le

[5] *"IDC Forecasts Revenue for Artificial Intelligence Software Will Reach $307 Billion Worldwide in 2027" - December 20, 2023* IDC Forecasts Revenue for Artificial Intelligence Software Will Reach $307 Billion Worldwide in 2027

[6] *"Generative AI to Become a $1.3 Trillion Market by 2032, Research Finds" - June 1, 2023* HYPERLINK "https://www.bloomberg.com/company/press/generative-ai-to-become-a-1-3-trillion-market-by-2032-research-finds/"Generative AI to Become a $1.3 Trillion Market by 2032, Research Finds | Press | Bloomberg LP

capacità di analisi predittiva per ridurre rischi e identificare opportunità di crescita[7]. In questo scenario, un approccio di *hybrid AI* o *composite AI,* che consenta cioè di integrare e sfruttare il meglio di più tecnologie di intelligenza artificiale, si profila come quello più efficace per il processo di apprendimento e le rappresentazioni della conoscenza volti a risolvere in modo più efficiente un numero maggiore di problemi aziendali[8], garantendo anche la possibilità di progredire verso un'**intelligenza artificiale responsabile** (Responsible AI).

Responsible AI e Hybrid AI si confermano fra le principali innovazioni secondo la logica "hype cycle" di Gartner[9], evidenziando l'interesse da parte delle aziende (o vera e propria necessità, ad esempio in settori altamente regolamentati o contesti particolarmente sensibili) di poter comprendere le decisioni assunte dagli algoritmi di intelligenza artificiale. Si parla infatti di "intelligenza artificiale spiegabile" o *explainable AI:* il comportamento degli algoritmi è trasparente, comprensibile, perciò chiaro, spiegabile e affidabile e va nella direzione di soluzioni intelligenti che possano garantire maggior responsabilità. Su questo fronte, expert.ai è stata pioniera, profilandosi come una delle prime Società a integrare le migliori tecnologie disponibili sul mercato con quelle proprietarie (knowledge graph, tecniche di apprendimento automatico – machine/deep learning - large language models e generative AI) e condividere la necessità di una intelligenza artificiale responsabile, di cui beneficiarne in modo sostenibile, secondo una logica di approccio trasparente, spiegabile, *green* e *human-centered* [10].

[7] *"Predictions 2024: Generative AI Transitions From Hype To Intent" - October 26, 2023* Predictions 2024: Generative AI Transitions From Hype To Intent (forrester.com)

[8] *Definition of Composite AI - IT Glossary | Gartner*

[9] *"What's New in Artificial Intelligence from the 2023 Gartner Hype Cycle"*, August 17, 2023 What's New in Artificial Intelligence From the 2023 Gartner Hype Cycle™

[10] *"Expert.ai Advances Responsible AI in the Enterprise with Green Glass Approach",* Approccio "Green Glass" per favorire l'AI responsabile in ambito aziendale - expert.ai | expert.ai

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti esprimono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziarie ed i più significativi indici di bilancio.

Principali dati economici

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, evidenzia quanto di seguito esposto (dati in Euro):

Principali dati economici	FY 2023	FY 2022	VAR
Valore della produzione	31.681.768	32.015.363	-1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.849.405	-2.594.333	>(100%)
Risultato operativo (EBIT)	-3.509.877	-9.303.076	<(100%)
Risultato netto	-23.262.877	-17.048.407	36%

Il conto economico riclassificato di expert.ai Spa è il seguente (in Euro).

Conto Economico Expert.ai SpA	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite	21.776.406	20.118.187	1.658.219
Proventi diversi	3.659.409	3.612.342	47.067
Variazione rimanenze	0	-	-
Ricavi totali	**25.435.815**	**23.730.529**	**1.705.286**
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	6.245.953	8.284.834	- 2.038.881
Valore della produzione operativa	**31.681.768**	**32.015.363**	**- 333.595**
Costi esterni operativi	-12.859.946	- 16.085.289	3.225.343
Valore aggiunto	**18.821.821**	**15.930.074**	**2.891.748**
Costi del personale	-14.972.417	- 18.524.407	3.551.991
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**3.849.405**	**- 2.594.333**	**6.443.738**
Ammortamenti e accantonamenti	-7.359.282	- 6.708.742	- 650.539
Risultato Operativo (EBIT)	**-3.509.877**	**- 9.303.076**	**5.793.199**
Risultato dell'area finanziaria	-19.807.542	- 8.030.613	- 11.776.928
Risultato Ordinario	**-23.317.419**	**- 17.333.689**	**- 5.983.730**
Risultato dell'area straordinaria	0	-	-
Risultato Prima delle imposte	**-23.317.419**	**- 17.333.689**	**- 5.983.730**
Imposte sul reddito	54.541	285.282	- 230.741
Risultato netto	**-23.262.877**	**- 17.048.407**	**- 6.214.471**

Il valore della produzione registra un decremento di Euro 0,3 milioni (-1%) rispetto al 2022.

Per quanto riguarda le altre voci comprese nel valore della produzione, si registra un incremento dei proventi diversi che riguarda soprattutto maggiori ricavi per contributi su progetti finanziati, una sostanziale stabilità dei crediti di imposta per R&D e dei rimborsi spese verso le controllate mentre l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, riferito principalmente agli investimenti in ricerca e sviluppo, è pari a Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 8,3 milioni al 31 dicembre 2022; questo ultimo dato, seppure in calo rispetto all'esercizio precedente, dimostra la costante e significativa attenzione di **Expert.ai** allo sviluppo della propria tecnologia ad alto contenuto innovativo ed in particolare allo sviluppo della piattaforma di intelligenza artificiale di **Expert.ai.**

Si riporta di seguito il breakdown dei ricavi (al netto della variazione delle rimanenze) per tipologia:

Descrizione	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Variazione
Licenze periodiche	11.249.575	52%	9.168.548	46%	2.081.027
Manutenzioni	2.090.983	10%	2.255.572	11%	-164.589
Licenze perpetue	1.140.000	5%	532.549	3%	607.451
Servizi professionali	6.680.561	31%	7.607.603	38%	-927.042
Hosting	615.287	3%	553.915	3%	61.372
Totale	**21.776.406**	**100%**	**20.118.187**	**100%**	**1.658.219**

I ricavi delle vendite sono aumentati (+8%) con un incremento delle licenze periodiche del 23% su base annua, da Euro 9,2 milioni nel 2022 ad Euro 11,2 milioni nel 2023.

La componente ricorrente complessiva dei ricavi (licenze ricorrenti e manutenzioni) rappresenta più della metà dei ricavi totali e garantisce una maggiore stabilità nel tempo dei ricavi e dei flussi di cassa e rappresenta oggi più della metà dei ricavi totali.

Le licenze perpetue sono aumentate rispetto allo scorso anno (rappresentano il 5% del totale dei ricavi contro il 3% dell'anno precedente); i servizi professionali sono invece calati di circa il 12% rispetto al 2022 come si evidenzia nella tabella sopra riportata.

L'EBITDA positivo nel 2023 è pari ad Euro 3,9 milioni rispetto al valore negativo dell'esercizio precedente di Euro 2,6 milioni, ciò a riprova dell'inversione di tendenza in atto a seguito degli interventi sulla struttura dei costi iniziati nel corso del secondo semestre 2022 e tutt'ora in atto.

Il 2022 aveva rappresentato l'anno di picco degli investimenti tecnologici e commerciali del programma triennale di trasformazione dalla Società, che nel 2023 sono tornati ad un livello fisiologico di supporto allo sviluppo del business. Terminato il picco degli investimenti necessari a rendere disponibile la nuova piattaforma tecnologica ed acquisire maggiore consapevolezza delle strategie di Go to Market, si è proceduto alla risoluzione di contratti relativi a consulenze tecnologiche una tantum e ad attività commerciali e di comunicazione con basso ROI e all'ottimizzazione di spese generali e amministrative. Dall'altro lato è stato realizzato un efficientamento dell'organico, riorganizzando ed ottimizzando il carico di lavoro di ciascun dipartimento.

Il combinato disposto di queste azioni ha portato ad un risparmio di circa 6,7 milioni.

I forti investimenti tecnologici degli anni passati hanno consentito la messa a regime della piattaforma di expert.ai su cui continuano le attività di ampliamento e potenziamento. La piattaforma di intelligenza artificiale ibrida consente di combinare diversi approcci di intelligenza artificiale abbinando tecnologie simbolico-semantiche a

tecnologie di machine learning, deep learning e large language models (LLM) sfruttando così i punti di forza di ognuna, rendendo possibile l'utilizzo combinato delle stesse e garantendo la supervisione dei processi. A conferma dell'efficacia di questo approccio, ideato nel 2020 all'inizio del progetto di riposizionamento tecnologico, è stato ad esempio possibile consentire la rapida integrazione del modello linguistico GPT di OpenAI nella expert.ai Platform e di altri modelli linguistici di grandi dimensioni e di settore, come nel caso del mercato dell'industria farmaceutica con i LLM BioBert e Bio-GPT. Grazie a questa grande flessibilità, è possibile assicurare alle organizzazioni di continuare a scegliere la migliore combinazione di approcci e tecniche di intelligenza artificiale man mano che la tecnologia evolve.

L'EBIT è negativo per Euro 3,5 milioni (contro – Euro 9,3 milioni del 2022), a fronte di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 7,4 milioni (contro euro 6,7 milioni del 2022), riferibili principalmente a costi di sviluppo capitalizzati il cui ammortamento è pari a Euro 6,4 milioni (contro 5,7 milioni del 2022).
Il risultato della **gestione finanziaria** è negativo per Euro 19,8 milioni rispetto ad un risultato negativo per Euro 8 milioni al 31 dicembre 2022, per effetto principalmente della svalutazione della partecipazione verso la controllata Expert System USA Inc. per Euro 8,9 milioni, verso la controllata francese Expert System France SA per Euro 6,3 milioni (già svalutata nel 2022 per Euro 7 milioni), oltre alla svalutazione verso la controllata spagnola Expert System Iberia Slu per Euro 3,7 milioni.

Il risultato netto al 31 dicembre 2023 evidenzia una perdita pari ad Euro 23,3 milioni contro una perdita di Euro 17 milioni al 31 dicembre 2022.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	(0,46)	(0,25)
ROE lordo	(0,47)	(0,25)
ROI	(0,05)	(0,11)
ROS	(0,16)	(0,46)

I primi due indici sopra riportati sono negativi a causa della perdita d'esercizio a sua volta pesantemente influenzata dalle svalutazioni delle partecipazioni nelle controllate per Euro 18,9 milioni nel solo 2023; gli altri indici, pur rimanendo tutti negativi, denotano un leggero miglioramento rispetto al dato del 2022.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato di Expert.ai Spa al 31/12/2023 (confrontato con quello al 31/12/2022) è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale spa	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	14.766.624	14.856.761	(90.137)

Diritti d'uso netti	1.033.979	1.416.968	(382.989)
Immobilizzazioni materiali nette	636.832	755.280	(118.448)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	53.343.198	71.177.227	(17.834.030)
Capitale immobilizzato	**69.780.633**	**88.206.237**	**(18.425.604)**
Attività finanziarie a breve termine	0	0	0
Rimanenze	0	0	0
Crediti v/clienti	22.822.019	16.394.570	6.427.449
Altri crediti	1.914.227	3.543.824	(1.629.597)
Ratei e risconti attivi	553.739	840.443	(286.704)
Attività d'esercizio a breve termine	**25.289.985**	**20.778.837**	**4.511.148**
Debiti v/fornitori	(5.040.050)	(5.664.272)	624.222
Acconti	(578.181)	(904.747)	326.566
Debiti tributari	(530.748)	(605.644)	74.896
Altri debiti	(6.392.676)	(5.612.374)	(780.302)
Ratei e risconti passivi	(3.387.911)	(4.219.406)	831.495
Passività d'esercizio a breve termine	**(15.929.565)**	**(17.006.443)**	**1.076.878**
Capitale d'esercizio netto	**9.360.421**	**3.772.394**	**5.588.027**
Trattamento fine rapporto	(4.065.062)	(3.794.957)	(270.105)
Debiti tributari e previdenziali oltre 12 mesi	0		0
Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	(3.359.472)	(2.343.450)	(1.016.022)
Altre passività a medio e lungo termine	(398.344)	(1.048.270)	649.926
Passività a medio termine	**(7.822.878)**	**(7.186.677)**	**(636.201)**
CAPITALE INVESTITO	**71.318.175**	**84.791.955**	**(13.473.780)**
Patrimonio netto	(50.123.173)	(68.722.002)	18.598.829
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(10.173.434)	(18.442.805)	8.269.371
Posizione finanziaria netta a breve termine	(11.021.568)	2.372.853	(13.394.421)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**(71.318.175)**	**(84.791.955)**	**13.473.780**

Il capitale immobilizzato pari a Euro 69.780.633 (Euro 88.206.237 al 31 dicembre 2022) ha subito un decremento complessivo pari ad Euro 18.425.604; tale decremento è riconducibile prevalentemente alle svalutazioni delle partecipazioni di cui si è già dato conto.

Nel corso dell'esercizio l'esposizione nei confronti del sistema bancario si è ridotta a seguito del graduale rimborso dei finanziamenti in essere; il deterioramento della posizione finanziaria netta a breve è invece dovuta all'assorbimento di cassa della gestione operativa e di investimento.

La gestione corrente evidenzia un incremento di Euro 4,5 milioni dovuto principalmente all'effetto congiunto dell'incremento dei crediti verso clienti per circa Euro 6,4 milioni e del decremento degli altri crediti (Euro 1,6 milioni) e dei ratei risconti passivi (Euro 0,3 milioni).

Le passività d'esercizio a breve termine si caratterizzano per un decremento di Euro 1,1 milioni determinato prevalentemente al decremento dei debiti verso fornitori per Euro 0,6 milioni, oltre che al decremento degli acconti ricevuti da clienti per Euro 0,3 milioni e al decremento dei ratei e risconti passivi per Euro 0,8 milioni, il tutto compensato in parte dall'incremento degli altri debiti per Euro 0,7 milioni.

Il capitale d'esercizio netto risulta dunque superiore rispetto all'esercizio precedente per Euro 5,6 milioni; il

valore ampiamente positivo del capitale d'esercizio netto consente comunque di mantenere un sostanziale equilibrio della gestione, nella quale vengono poste a confronto attività a passività di breve periodo.
Le passività a medio e lungo termine registrano un incremento di Euro 0,6 milioni dovuto all'effetto congiunto dell'incremento dei ratei e risconti passivi per Euro 1 milioni e del TFR (Euro 0,3 milioni) e del decremento delle altre passività a breve (Euro 0,6 milioni).

Di seguito si riportano alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione dellefonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio chiuso il 31/12/2022.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	(19.657.459)	(19.484.235)
Quoziente primario di struttura	0,72	0,78
Margine secondario di struttura	(5.020.620)	3.801.797
Quoziente secondario di struttura	0,93	1,04

Il margine primario struttura ed il correlato indice di auto-copertura del capitale fisso sono indicatori che esprimono come l'impresa riesce a finanziare le immobilizzazioni; essi mettono in correlazione il valore del patrimonio netto con il capitale immobilizzato (come quantificato nella tabella sottostante). Il valore non si discosta in maniera significativa da quello relativo al 2022.

Il risultato del margine primario di struttura, con il correlato indice poco inferiore all'unità sia nel 2022 che nel 2023, indica che l'impresa non è in grado di coprire l'intero fabbisogno finanziario per gli investimenti in attività immobilizzate, attraverso il capitale proprio, dovendo quindi ricorrere a finanziamenti esterni.

	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto (A)	**50.123.173**	**68.722.002**
Immobilizzazioni immateriali nette	14.766.624	14.856.761
Immobilizzazioni materiali nette	636.832	755.280
Diritti d'uso netti	1.033.979	1.416.968
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	53.343.198	71.177.227
Capitale immobilizzato (B)	**69.780.633**	**88.206.237**
Margine primario di struttura (A-B)	**-19.657.459**	**-19.484.235**
Quoziente primario di struttura (A/B)	**0,72**	**0,78**

Il margine secondario di struttura consiste nella differenza tra capitali permanenti e immobilizzazioni di ogni tipo; in questo caso, dunque, vengono presi in considerazioni anche i finanziamenti a medio-lungo termine, quindi le passività consolidate (esempio mutui, fondi TFR e, più in generale, tutti i debiti che non verranno coperti nei dodici mesi seguenti).
Il risultato negativo del margine secondario di struttura mette in luce come le fonti di finanziamento durevoli non coprano gli investimenti a lungo termine.

	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto (A)	50.123.173	68.722.002
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (B)	10.173.434	18.442.805

Altre passività a medio e lungo termine (C)	398.344	1.048.270
Trattamento fine rapporto (D)	4.065.062	3.794.957
Capitale immobilizzato (E)	69.780.633	88.206.237
Margine secondario di struttura (A + B + C + D - E)	**-5.020.620**	**3.801.797**
Quoziente secondario di struttura (A + B + C + D)/E	**0,93**	**1,04**

L'indice di indebitamento è peggiorato rispetto a quello dell'esercizio precedente ed indica che l'attività della Società è finanziata con i debiti correnti e a medio lungo termine che, sommati tra loro, sono superiori ai mezzi propri; l'obiettivo dell'azienda è quello di ridurre il debito, anche immettendo nuova liquidità nelle casse sociali, per riportare l'indice in prossimità del 50%, che può considerarsi un dato ottimale.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2023	31/12/2022
Passività correnti (A)	28.124.626	26.021.728
Passività a M/L termine (B)	28.169.746	24.984.495
TOTALE MEZZI DI TERZI (A+B)	56.294.372	51.006.223
CAPITALE NETTO	50.123.173	68.722.002
Indice di indebitamento	**1,12**	**0,74**

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

In merito alla Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2023 si rimanda al paragrafo dedicato nelle note illustrative del bilancio di esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In uno scenario macroeconomico complesso e in costante evoluzione, expert.ai sta proseguendo il percorso di evoluzione e trasformazione del business. Parallelamente, ha adottato misure per incrementare la produttività e ottimizzare la componente di costi.

In data 8 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale per il triennio 2024-2026.
L'obiettivo di Gruppo è quello di chiudere l'esercizio 2024 con un EBITDA positivo che si attesti tra Euro 8,7 e 10,4 milioni.

Le linee guida sono incentrate su un ulteriore contenimento dei costi volto a garantire la generazione di cassa operativa positiva. Inoltre, la Società intende intensificare le attività commerciali nei mercati maggiormente ricettivi (italiano e americano) e nei settori a più alto potenziale (assicurativo, bancario, media, sanitario e farmaceutico) dove l'interesse nei confronti di soluzioni di AI cognitiva è in crescita e si stanno aprendo nuove interessanti opportunità.

Il forte interesse suscitato nell'opinione pubblica dai modelli linguistici di grandi dimensioni (come quelli alla base di ChatGPT), infatti, ha portato alla ribalta il settore della gestione e fruizione della conoscenza in cui opera l'azienda. Questo fenomeno ha attirato nuovi potenziali clienti, ma ha allo stesso tempo creato poca chiarezza e false aspettative su quello che è concretamente possibile realizzare tramite l'intelligenza artificiale; sarà quindi necessario un periodo di "educazione" al mercato per consigliare ed accompagnare le aziende nelle loro scelte.

Il Consiglio di Amministrazione prevede di riunirsi nelle prime settimane di maggio 2024 per deliberare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni e convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci entro lo stesso mese per la relativa approvazione.

Tale operazione metterà a disposizione della Società le risorse necessarie per un duplice obiettivo:

- stabilizzare l'attuale situazione finanziaria, per la quale è stata già avviata un'inversione di rotta grazie anche alle discussioni in corso per il riscadenziamento del debito;
- abilitare e sostenere il processo di sviluppo sia attraverso linee interne che operazioni straordinarie riguardanti acquisizioni sinergiche mirate.

In particolare, degli Euro 30 milioni che il Gruppo si propone di raccogliere, circa il 14% sarà destinato ad attività di ristrutturazioni interne, circa il 34% a sostegno della gestione corrente (sia operativa che nell'investimento nello sviluppo tecnologico) e del debito finanziario per il prossimo triennio e circa il 50% (unitamente ai flussi di cassa positivi proiettati nel piano finanziario della Società), all'attuazione di strategie di crescita inorganica, incluse operazioni di M&A.

In particolare, le attività di ristrutturazioni interne saranno rappresentate principalmente da un piano di efficientamento e reskilling di alcune risorse che la Società attualmente impiega, le cui competenze risultano ad oggi relativamente obsolete in base all'evoluzione del business model del Gruppo (a titolo esemplificativo, sono previste delle azioni di riallocazione di una categoria di impiegati precedentemente assunti come linguisti, la cui attività si rendeva in precedenza necessaria in base allo stato di sviluppo dei prodotti di Intelligenza Artificiale dell'epoca).

Per quanto riguarda, invece, le opportunità di crescita inorganica tramite operazioni di M&A, in particolare attraverso l'acquisizione di una o più Società di piccole/medie dimensioni operanti nel panorama nazionale e/o internazionale con l'obiettivo di (i) acquisire soluzioni complementari rispetto a quelle già in portafoglio; (ii) diversificare l'end market di riferimento; (iii) incrementare l'EBITDA velocemente.

In tal senso, i principali obiettivi del Gruppo risultano essere (i) l'espansione del proprio know-how tecnico attualmente posseduto con la finalità di sviluppare/espandere il proprio portafoglio prodotti (ii) e/o espandere la propria base clienti.

Infine, per quanto concerne la sostenibilità finanziaria delle iniziative strategiche sopra riportate, si riporta che, oltre all'Aumento di capitale, il Gruppo sta avviando una serie di interlocuzioni con le controparti bancarie per negoziare un piano di riscadenziamento della situazione debitoria attuale, con l'obiettivo di ottenere una ridefinizione del piano di rimborso delle quote capitale e interesse rispetto alle scadenze originariamente previste.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2023 la società non detiene azioni proprie.

IV. AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'anno alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Expert.ai S.p.A. ha ottenuto in data 30/06/2008 la certificazione ISO 9001:2008.

L'ultima revisione periodica della certificazione ISO 9001:2015 effettuata in data 27/06/2020 ha validità fino al 28/06/2023.

PERSONALE

Come anticipato nella Relazione al bilancio 2022, Expert.ai è stata impegnata in un significativo obiettivo di taglio dei costi e, a questo scopo, ha siglato in data 14 marzo 2023 un accordo di solidarietà "difensivo" (ai sensi dell'art. 21, quinto comma e dell'art. 22, 3° comma, del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015) della durata di 12 mesi e con una riduzione media oraria massima del 45% dell'orario mensile. Il contratto si è concluso come previsto il 13 marzo 2024 e non si è tradotto nell'applicazioni di percentuali di riduzione particolarmente elevate in tutti i dipartimenti.

L'azienda ha continuato ad effettuare investimenti dedicati alla formazione e allo sviluppo del personale. Tramite l'utilizzo di diverse modalità formative (FAD asincrona, webinar e sessioni in presenza), sono state proposte ai dipendenti alcune iniziative focalizzate sullo sviluppo di competenze sia tecniche che comportamentali. Sono stati organizzati dei momenti formativi che vedevano coinvolti alcuni dipendenti nel ruolo di formatori, per capitalizzare le competenze e il know-how presenti in azienda e favorirne la condivisione.

Expert.ai ha effettuato, come di consueto, i corsi di aggiornamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i rappresentanti dei lavoratori della sicurezza in ottemperanza del decreto legislativo 81/08. L'azienda ha inoltre effettuato attività di monitoraggio e pianificazione dei corsi relativi alle suddette tematiche da erogare a tutto il personale dipendente (inclusi i preposti).

Un focus specifico è stato poi posto sulle tematiche inerenti la Privacy e Data Protection, la Cyber Security (di particolare importanza visto il settore di business in cui si colloca Expert.ai) e il Modello Organizzativo relativo al D.Lgs 231/01. Per tutte queste tematiche sono stati previsti sia corsi introduttivi per i nuovi assunti che corsi di aggiornamento per i dipendenti già in forza, corredati dai relativi test di verifica dell'apprendimento.

Nel corso dell'anno non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Expert.ai S.p.a. continua a sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori e il benessere personale e familiare tramite l'implementazione del Piano di Welfare.

DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Rischi generali: in merito ai rischi derivanti dal conflitto israelo palestinese e di quello in Ucraina attualmente in essere, si rimanda a quanto sopra indicato nel punto relativo all'"Evoluzione prevedibile della gestione", nel commento allo "Scenario generale" e a quanto indicato nella Nota Integrativa a commento del punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile.

Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali: l'attività di Expert.ai si caratterizza per tempi di pagamento da parte dei clienti non sempre determinabili a priori che, talvolta, possono raggiungere diversi mesi, anche in relazione alla tipologia degli incarichi e alla contingente congiuntura economica generale. Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti possono comportare per Expert.ai S.p.A. e le sue controllate la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante. Quanto sopra indicato assume ulteriore significatività in considerazione della rilevanza dei crediti commerciali vantati nei confronti di clienti pubblici. Tali crediti possono avere tempi di incasso più lunghi e di difficile prevedibilità rispetto ai crediti vantati nei confronti di clienti privati.

Rischi connessi all'internazionalizzazione: Expert.ai sta proseguendo il suo percorso di internazionalizzazione auspicando che una parte sempre più significativa dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori del proprio mercato domestico, in Europa e soprattutto su quello americano che rappresenta un'area strategica da presidiare sia sul fronte pubblico sia su quello privato. A tal riguardo, Expert.ai potrebbe essere esposta ai rischi che sono tipicamente collegati all'operare in ambito internazionale, tra i quali rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre ai rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi alle operazioni con parti correlate: Expert.ai Spa ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. I principali rapporti con parti correlate posti in essere riguardano principalmente operazioni di natura commerciale quali compravendita di licenze, canoni di manutenzione, consulenze tecniche e/o commerciali, contratti di service amministrativo e contratti di locazione. I contratti di natura finanziaria invece riguardano principalmente finanziamenti erogati da Expert.ai S.p.A. alle società del Gruppo, in particolare lo scorso febbraio Expert.ai ha adottato un piano di finanziamento infra-gruppo che prevede l'erogazione da parte della capogruppo a favore delle società da essa controllate di finanziamenti per un ammontare complessivo tale da consentire il reperimento da parte di suddette società controllate delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai rispettivi impegni di spesa e di investimento. Il piano di finanziamento infra-gruppo consente alle società controllate una semplificata modalità di reperimento di risorse finanziarie sul mercato che quindi complessivamente agevola l'esecuzione del piano strategico del gruppo. Tutte le operazioni poste in essere sono state concluse a condizioni di mercato.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale: a tutela del valore aziendale nei confronti della concorrenza, la Società ha registrato da diversi anni i marchi "Expert System" e "COGITO". A seguito del rebranding della Società, nel corso del 2020 è stato effettuato il deposito della domanda di registrazione dei due nuovi marchi

"expert.ai" e "Nlops": la procedura è già terminata in Europa e i marchi risultano quindi registrati sia a livello europeo che negli Stati Uniti. Inoltre, la parte core del software COGITO è stata brevettata negli Stati Uniti d'America. Consentendo di contraddistinguere azienda e prodotto, i marchi registrati assumono un valore centrale per la strategia di focalizzazione e differenziazione dell'offerta, per la riconoscibilità del brand e per la tutela del patrimonio aziendale della Società. Come i marchi rappresentano fattori chiave per l'identificazione del valore da parte dei clienti e del mercato, così il dominio del sito web comunica l'identità aziendale su internet. A questo proposito, nel 2020 la Società è riuscita ad acquistare e a garantirsi un dominio internet di grande qualità e visibilità - www.expert.ai – che rispecchia perfettamente il nome del nuovo brand e la cui estensione mette in risalto il legame con l'Artificial Intelligence.

Rischio di tasso d'interesse: la politica di gestione del rischio di tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità innanzi tutto attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e inoltre attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse, mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione, ma esclusivamente per operazioni di copertura. In merito alla dinamica prevista dei tassi di interesse si rimanda a quanto sopra indicato nel punto relativo allo "Scenario economico nazionale" e nel commento all'"Andamento economico generale".

Responsabilità amministrativa: il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (enti). Lo stesso decreto prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per le società che si dotano di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati commettibili dai soggetti con posizioni apicali in Società.

Expert.ai S.p.A. ha deciso di provvedere all'elaborazione di un Modello di organizzazione e gestione e di un Codice Etico anche al fine di riflettere la più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare, sia tutto il personale ad essa afferente (dal management ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni ed i partners, circa una gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti nonché dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In questo quadro, Expert.ai S.p.A. vuole perseguire, attraverso l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, l'obiettivo di rendere l'insieme di regole e controlli, già esistente, conforme anche alla finalità della prevenzione dei reati indicati dal decreto stesso.

Il Modello di organizzazione e gestione e il Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. in data 21 dicembre 2016.

L'adozione del modello afferisce esclusivamente la società Expert.ai S.p.A. in quanto l'ordinamento giuridico considera unitariamente il gruppo solo nella prospettiva economica. Il gruppo non è ente e pertanto non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato; quindi, non è inquadrabile tra i soggetti indicati dall'art. 1 del decreto 231.

Il Codice Etico è invece applicabile alle società del Gruppo in quanto esprime dei principi generali di deontologia societaria e aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i

dipendenti, i dirigenti e gli amministratori. Il Codice Etico ha quindi una portata differente rispetto al Modello di organizzazione e gestione, in quanto il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, mentre i principi etici contenuti nel Codice Etico costituiscono le regole comportamentali di base per il legittimo esercizio delle attività aziendali.

Il Modello di organizzazione e gestione è stato sviluppato attorno alle concrete situazioni che connotano l'attività operativa dell'azienda, ossia a tutte le reali attività e funzioni della società e perciò ai reali rischi di reato prospettabili in relazione ad esse.

Per ciascuna funzione in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, si è definito uno o più protocolli di decisione e gestione contenenti le regole da seguire nello svolgimento dell'attività. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.

In particolare, sono state definite procedure idonee ad impedire la realizzazione dei seguenti reati: reati contro la P.A. ed il suo patrimonio; delitti informatici ed illecito trattamento dei dati; reati di criminalità organizzata; reati di falso e dei delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento democratico; delitti contro la personalità individuale; reati di abusi di mercato; reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; reati di riciclaggio e ricettazione; delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitto di dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; reati ambientali; delitto di impiego di personale privo di permesso di soggiorno regolare.

L'esenzione dalla responsabilità amministrativa come disciplinata dall'art. 6, comma 1, D.lgs. 231/2001 prevede, quale elemento di fondamentale importanza, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello e di verificare che il Consiglio di amministrazione aggiorni il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza di Expert.ai S.p.A. è un organo composto da tre membri di cui un membro interno e due esterni; tutti i membri sono soggetti dotati di comprovata competenza e professionalità. La presenza del componente interno risponde all'esigenza di permettere che l'OdV possa, fin da subito, disporre di un'immediata e approfondita conoscenza della struttura dell'ente e dell'organizzazione della sua attività in ragione della sua effettiva funzione aziendale.

Tale soluzione è stata ritenuta la più adatta, sulla base delle caratteristiche della propria struttura organizzativa, a garantire l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è istituzionalmente preposto ed è conforme a quanto prescritto sul tema dalle Linee Guida di Confindustria recentemente approvate.

Al fine di assicurare la necessaria stabilità e continuità d'azione al predetto Organismo, si prevede che i membri rivestiranno tale ruolo per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data dell'effettiva nomina.

Si è inoltre deciso che la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nonché l'eventuale revoca, siano di competenza dell'organo amministrativo, il quale procede a tali operazioni nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche sulla base di quanto sancito nelle Linee Guida di Confindustria.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire esclusivamente l'esposizione al rischio di tasso, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e

non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.
I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata.
Per un'analisi puntuale del fair value e delle informazioni sull'entità e sulla natura ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo, si rimanda a quanto esposto nelle note illustrative.

BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2023

Sommario

BILANCIO DI ESERCIZIO IFRS AL 31/12/2023 37
Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2022 40
Prospetti Contabili 40
Stato patrimoniale attivo 40
Conto Economico 41
Conto Economico Complessivo 42
Rendiconto Finanziario 43
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1°gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 45
NOTE ILLUSTRATIVE 46
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 46
Struttura del Gruppo 46
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 46
VALUTA DI PRESENTAZIONE 47
BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITA' AZIENDALE 47
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023 ED APPLICABILI 49
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA 50
DATA DI RIFERIMENTO 50
INFORMATIVA DI SETTORE 50
CRITERI DI VALUTAZIONE 51
ALTRE INFORMAZIONI 64
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE 66
1. Immobilizzazioni immateriali 66
2. Immobilizzazioni materiali 67
3. Diritti d'uso 67
4. Partecipazioni e Titoli 69
5. Altre attività non correnti 71
6. Crediti per imposte non correnti 71
7. Rimanenze 72
8. Crediti commerciali e altri crediti 72
9. Crediti per imposte correnti 73
10. Altre attività correnti 74
11. Attività finanziarie correnti 74
12. Disponibilità liquide 75
13. Patrimonio netto 75
14. Fondi per rischi ed oneri 76
15. Altri debiti non correnti 77
16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 77
17. Fondi per imposte differite 78
18. Passività finanziarie correnti e non correnti 78
19. Debiti commerciali e altri debiti 83
20. Debiti per imposte correnti 84
21. Altre passività correnti 85
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO 86
22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 86
23. Variazione delle rimanenze 86
24. Altri ricavi e proventi 86
25. Materie prime e di consumo 87
26. Costi per servizi 88
27. Costi per godimento beni di terzi 90
28. Costi per il personale 91
29. Altri accantonamenti e altri costi 92
30. Ammortamenti e Svalutazioni 92
31. Proventi e oneri finanziari 93
32. Imposte sul reddito 94
ALTRE INFORMAZIONI 95

33. Posizione finanziaria netta 95
34. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate 96
35. Garanzie ed impegni e passività potenziali 98
36. Altre informazioni 99
37. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017 100
38. Informazioni richieste della legge in merito a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative 103
39. Pagamenti basati su azioni 103
40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 106

Bilancio IAS/IFRS al 31/12/2023

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

In Euro	Note	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni Immateriali	1	14.766.624	14.856.761
Diritti d'uso	3	1.033.979	1.416.968
Immobilizzazioni Materiali	2	636.832	755.280
Altre attività non correnti	5	6.319.566	6.720.099
Partecipazioni e titoli	4	46.784.801	64.216.849
Crediti per imposte non correnti	6	238.830	240.279
Totale attività non correnti		**69.780.633**	**88.206.237**
Rimanenze	7	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	8	22.933.494	16.394.570
Crediti per imposte correnti	9	1.914.227	3.543.824
Altre attività correnti	10	553.739	840.443
Attività finanziarie correnti	11	67.069	49.425
Disponibilità liquide	12	994.950	10.693.726
Totale attività correnti		**26.463.479**	**31.521.988**
TOTALE ATTIVO		**96.244.111**	**119.728.225**

Stato patrimoniale passivo

In EUR	Note	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	13	689.246	620.896
Riserva legale	13	101.554	101.554
Altre riserve	13	92.227.682	87.649.048
Utili a nuovo	13	-19.632.431	-2.601.089
Risultato d'esercizio	13	-23.262.877	-17.048.407
Patrimonio netto		**50.123.173**	**68.722.002**
Debiti finanziari non correnti	18	10.173.434	18.442.805

Fondi per rischi ed oneri	14	19.341	19.342
Altri debiti non correnti	15	3.359.472	2.343.450
Benefici per i dipendenti	16	4.065.062	3.794.957
Fondi per imposte differite	17	379.002	383.941
Totale passività non correnti		**17.996.312**	**24.984.495**
Debiti commerciali e altri debiti	19	11.863.864	12.787.037
Debiti finanziari correnti	18	12.083.587	8.370.298
Debiti per imposte correnti	20	789.264	644.987
Altre passività correnti	21	3.387.911	4.219.406
Totale passività correnti		**28.124.626**	**26.021.728**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**96.244.111**	**119.728.225**

Conto Economico

In EUR	*Note*	**2023**	**2022**
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	21.776.406	20.118.187
Variazione delle rimanenze	23	0	0
Altri Ricavi	24	9.905.362	11.897.176
Totale Ricavi		**31.681.768**	**32.015.363**
Consumo materiali	25	1.660.224	1.785.115
Costi per servizi	26	7.542.766	11.718.523
Costi per il godimento beni di terzi	27	2.763.629	2.437.474
Costi per il personale	28	14.972.417	18.524.407
Altri accantonamenti e altri costi	29	893.328	144.177
EBITDA		**3.849.405**	**(2.594.333)**
Ammortamenti	30	7.359.282	6.708.742

Svalutazioni di immobilizzazioni		0	0
Risultato operativo		**(3.509.877)**	**(9.303.076)**
Oneri finanziari	31	20.244.308	8.267.232
Proventi finanziari	31	436.766	236.619
Risultato Prima delle imposte		**(23.317.419)**	**(17.333.689)**
Imposte sul reddito	32	(54.541)	(285.282)
Risultato netto dell'esercizio		**(23.262.877)**	**(17.048.407)**
Risultato di pertinenza di terzi		0	0
Risultato netto di pertinenza del gruppo		**(23.262.877)**	**(17.048.407)**

Risultato per azione	2023	2022
Base	**(0,36)**	**(0,30)**
Diluito	**(0,36)**	**(0,30)**

Conto Economico Complessivo

In EUR

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2023	2022
In EUR		
Risultato netto dell'esercizio	**(23.262.877)**	**(17.048.407)**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(137.361)	792.989
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	32.967	(190.317)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**(104.395)**	**602.672**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	0	0
Variazione della riserva di cash flow hedge	186.817	473.597
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	**186.817**	**473.597**
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	**(23.180.455)**	**(15.972.138)**

Rendiconto Finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2023	31/12/2022
Utile (perdita) dell'esercizio	-23.262.877	-17.048.407
Imposte sul reddito	-54.541	-285.282
Oneri (Proventi) finanziari	19.807.542	8.030.613
Ammortamenti	7.359.282	6.708.742
EBITDA	**3.849.405**	**-2.594.333**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti e altri crediti	-6.538.924	932.037
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti	92.849	2.518.897
Decremento/(Incremento) altre attività correnti	286.704	-621.657
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	-831.495	2.158.078
Passività tributarie nette corrisposte	1.828.416	-1.229.669
Totale variazioni del capitale circolante netto	**-5.162.450**	**3.757.686**
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri	-1	0
Incremento/(Decremento) imposte differite	-3.490	60.789
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	270.105	-373.846
Totale altre variazioni attività operativa	**266.615**	**-313.056**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**-1.046.430**	**850.297**
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso		
(Investimenti)	333.257	- 44.512
Disinvestimenti	19.316	21.763
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.120.279)	- 9.249.481
Disinvestimenti	-	
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		
Decremento/(Incremento) investimenti e altre attività non correnti	-1.049.963	-13.971.334
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**-7.817.670**	**-23.243.564**
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti finanziari	-4.556.082	-1.299.899
Decremento/(Incremento) attività finanziarie correnti	-17.644	194.272
Oneri (Proventi) finanziari	-924.998	-1.030.613
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.051.034	5.916.281
Stock options	0	0
Benefici a dipendenti	(104.395)	602.672
Altre movimentazioni patrimonio netto	717.409	1.959.616
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-834.675**	**6.342.329**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-9.698.777**	**-16.050.941**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	10.693.726	26.744.664
Disponibilità liquide a fine esercizio	994.950	10.693.726
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	**-9.698.775**	**-16.050.939**

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;

la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;

la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Si premette che, al fine di una migliore lettura del rendiconto, si è provveduto a riclassificare le svalutazioni delle partecipazioni dall'area delle attività di investimento a quella finanziaria, procedendo contemporaneamente a modificare anche il 2022 così da rendere comparabili i dati.

Nonostante un EBITDA decisamente positivo e in netta controtendenza rispetto al 2022, come già commentato in altra sezione della presente Relazione, la Società ha visto diminuire le proprie disponibilità liquide (l'assorbimento di liquidità è stato infatti pari a euro 9,7 milioni nell'anno in corso contro euro 16 milioni nel 2022), per le ragioni di seguito riassunte.

La gestione del capitale circolante netto ha assorbito liquidità per circa euro 5,2 milioni (contro una generazione di liquidità dell'esercizio precedente pari a circa euro 3,8 milioni); l'assorbimento di liquidità è imputabile prevalentemente all'effetto combinato dell'aumento (6,5 milioni di euro circa) dei crediti commerciali e degli altri crediti e dell'aumento (1,8 milioni di euro circa) dei debiti per passività tributarie che sono espresse al netto dei crediti tributari (questi ultimi sono diminuiti rispetto al 2022, in particolare il credito d'imposta su progetti R&S e il credito IVA per un totale di euro 1,3 milioni).

L'attività di investimento ha visto un assorbimento di liquidità (euro 7,8 milioni) molto meno importante rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 23,2 milioni), considerando che sono stati stanziati ammortamenti per circa euro 7,4 milioni.

A ciò si somma, nella nell'attività di finanziamento, il decremento dei debiti finanziari correnti e non correnti per euro 4,5 milioni e l'incremento dei mezzi propri per circa euro 4 milioni che, sommati ad altre variazioni di minore rilevanza, hanno generato un assorbimento di liquidità di circa euro 0,8 milioni.

Non si ravvisano comunque problemi legati alla capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve, anche in considerazione del deliberando e consistente aumento di capitale sociale previsto nel mese di maggio 2024.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 1°gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	RISERVA DA TRADUZIONE	RISERVA FTA	RISERVA IFRS 2	RISERVA IAS 19	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
SALDI AL 01 GENNAIO 2023	620.896	77.004.697	101.554	447.105	0	-440.111	3.061.529	-135.973	7.711.800	-2.601.089	-17.048.407	**68.722.002**
Destinazione risultato esercizio												**0**
Dividendi												**0**
Aumento Capitale sociale a pagamento (inclusa stock option)	68.350	4.029.866					36.316					**4.134.532**
Aumento Capitale sociale gratuito (Stock grant)							656.390					**656.390**
Costi di transazione imputati direttamente a patrimonio netto (IAS 19)												**0**
Altre Variazioni							140.376	-104.395	6.899	-17.031.342	17.048.407	**35.981**
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri												**0**
Vendita Azioni proprie												**0**
Variazione Operazioni di Copertura (cash flow edge)				-186.817								**-186.817**
Variazione interessenze												**0**
Risultato dell'esercizio											-23.262.877	**0**
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023	689.245	81.034.563	101.554	260.288	0	-440.111	3.894.610	-240.367	7.718.699	-19.632.431	-23.262.877	**50.123.173**

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Expert System S.p.A. ha mutato denominazione sociale in Expert.ai S.p.A. con delibera dell'assemblea del 29 aprile 2021 e deposito in Camera di Commercio in data 11 maggio 2021. Expert.ai è il brand di Expert System, impresa innovativa nel mercato delle tecnologie di intelligenza artificiale (AI) nata a Modena nel 1989, oggi AI platform Company basata su un Gruppo di professionisti con solide competenze tecniche e di business, laboratori di ricerca dedicati e una presenza internazionale con filiali e uffici in Europa e Nord America.

Notizie sulla società

Expert.ai S.p.A. (già Expert System S.p.A.) è una società con sede legale a Rovereto, in Via Fortunato Zeni 8 e con sede operativa a Modena, in Viale Virgilio 56/Q.

In merito ai principali azionisti e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato del Controllo sulla Gestione, si rimanda alla parte iniziale della Relazione sulla Gestione, parte integrante della presente Relazione Finanziaria.

La società incaricata della revisione legale è BDO Italia S.p.A.

Struttura del Gruppo

In merito alla struttura del Gruppo si rimanda all'organigramma societario riportato a pagina 10 in Relazione sulla Gestione, nella presente Relazione Finanziaria.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I dati finanziari al 31 dicembre 2023 presentati secondo i principi contabili IFRS sono stati predisposti in via volontaria ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo che sarà stato redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 14, lett. d), del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, e del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, nell'ambito del processo di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27

luglio 2006 in materia di schemi di bilancio. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 202 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio e le Note al bilancio d'esercizio sono redatti in unità di Euro.

VALUTA DI PRESENTAZIONE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la società.

Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa dall'Euro, l'unità monetaria di esposizione.

BASE DI PREPARAZIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio d'esercizio di Expert.ai è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005.

La revisione legale del Bilancio d'esercizio è affidata a BDO Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della società.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.
Il tema della continuità aziendale è legato a doppio filo con quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione relativo all'"evoluzione prevedibile della gestione"; le ragioni di tale interrelazione vengono di seguito esposte.
Il Consiglio di Amministrazione si riunirà nelle prime settimane di maggio per deliberare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni da sottoporre poi all'Assemblea Straordinaria dei Soci che,

nello stesso mese di maggio, delibererà in tal senso; a tal fine la Società ha già iniziato a predisporre i documenti e, più in particolare, il Prospetto Informativo (redatto in forma non ancora definitiva alla data di redazione del presente bilancio) relativo all'offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato EGM (Euronext Growth Milan) delle nuove azioni relative all'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile.

Al riguardo, anche tenendo conto della possibile non integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione si riserva di esercitare la Delega ad aumentare ulteriormente il capitale sociale dell'Emittente per un importo (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) fino ad un massimo di Euro 20 milioni. Tale delega gli verrà conferita dall'Assemblea nella medesima seduta in cui delibererà l'Aumento di capitale di 30 milioni.

Ai sensi del Regolamento 1129/2017 e del Regolamento 980/2019, nonché delle indicazioni fornite da ESMA negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32-382-1138)", la Società rappresenterà in tale Prospetto Informativo di non disporre del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla data di redazione del Prospetto stesso. Al contempo verrà precisato che il Gruppo prevede di coprire il Fabbisogno finanziario netto, pari ad Euro 20 milioni circa per i 12 mesi successivi alla data di redazione del Prospetto attraverso l'utilizzo dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale citato, nonché mediante il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, che porterebbe ad un Fabbisogno Finanziario Netto di circa Euro 16 milioni per tale periodo. Inoltre, qualora l'ammontare sottoscritto sia inferiore al minimo previsto, la Società si riserva di far fronte, in parte, al Fabbisogno Finanziario Netto, tramite (i) il taglio di determinati costi ed investimenti previsti, che verrebbero sostenuti solamente al buon esito dell'Aumento di Capitale, nonché l'attivazione di manovre alternative volte alla generazione di ulteriori tagli di costo, (ii) l'eventuale accensione di nuove linee di debito con garanzie collaterali e (iii) l'utilizzo di linee di credito non utilizzate, nella forma di linee di cassa, pari ad Euro 4 milioni, di cui solo 3 milioni effettivamente utilizzabili.

Risulta necessario sottolineare, infine, che il socio GUM Group S.p.A. ha apertamente manifestato l'intenzione a sottoscrivere l'aumento di capitale fino ad un ammontare pari ad Euro 15 milioni. In tal caso, il Gruppo avrebbe la disponibilità liquida minima per far fronte ai propri fabbisogni finanziari nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio assumendo l'avvenuto perfezionamento del piano di riscadenziamento del debito.

L'aumento di capitale sarà funzionale alla raccolta, da parte della Società, di una parte rilevante delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del "Piano Industriale 2024-2026" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024.

È proprio il citato Piano Industriale a rappresentare il primo tassello e la base di una complessa operazione di ristrutturazione che riguarderà non solo la struttura dei costi, ma anche quella commerciale (in termini di investimenti sui mercati più ricettivi e nei settori considerati strategici) con l'obiettivo precipuo di generare flussi di cassa operativi positivi.

A ciò si aggiunga che, come riportato in precedenza, anche nell'eventualità in cui l'aumento di capitale dovesse limitarsi ad un importo inferiore (si è individuata una soglia di Euro 15 milioni pari all'eventuale

impegno di sottoscrizione da parte di GUM Group S.p.A.), si ritiene che la Società sarà comunque in grado di proseguire nell'attuazione del Piano Industriale con ciò garantendo il raggiungimento degli obiettivi di ristrutturazione operativa, finanziaria e strategica e, di conseguenza, assicurando la continuità e lo sviluppo dell'attività d'impresa.
In questa sede ed alla data di stesura del presente documento non vi sono indicazioni o informazioni che lascino incertezze o dubbi sul fatto che il percorso iniziato con la redazione del Piano Industriale e proseguito con il progettato aumento di capitale come elemento imprescindibile al suo corretto avveramento siano messi in discussione.

Sul versante del conflitto in corso in Ucraina, sulla base delle informazioni attualmente note delle possibili evoluzioni degli scenari del conflitto e delle sanzioni internazionali adottate, si ritiene che l'evoluzione degli scenari e le sanzioni comminate pur non comportando un rischio per la continuità aziendale e pur non comportando una variazione nei valori del bilancio 2023, continueranno a generare una forte tensione soprattutto sul mercato dell'energia, nonostante gli interventi del governo volti a ridurre la dipendenza dell'Italia dalle fonti energetiche russe e volti a ridurre l'effetto sulle bollette energetiche delle aziende e delle famiglie. Dal lato dei ricavi si segnala che la Società, nei primi sei mesi del 2024, non ha fornito i propri servizi a clienti ubicati in Russia, Bielorussia e Ucraina. Sarà comunque cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.
Resta in ogni caso un tema centrale quello dell'inflazione. Si rinvia a quanto precisato nella Relazione sulla Gestione; in ogni caso, la priorità, per l'anno in corso, nella maggior parte delle economie sarà proprio quella di far rallentare l'inflazione.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023 ED APPLICABILI

Di seguito sono descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicati ai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2022 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2023:

- IFRS 17 Insurance Contracts;
- Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2);
- Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8 Accountin policies, Changes in Accountin Estimates and Errors);
- Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (amendments to IAS 12 Income Taxes;
- Internation Tax Reform – Pillar Two Model Rules (Amendement to IAS 12 Income Taxes).

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il gruppo sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current" e "Non-current Liabilities with Covenants"

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un ulteriore emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants".

Le modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio.

Le modifiche allo IAS 1 "Non-Current Liabilities with Covenants" rilasciate dallo IASB il 31 ottobre 2022 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente, ma è richiesto che l'entità fornisca adeguate informazioni sui covenants nelle note al bilancio.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o successivamente, con adozione anticipata consentita.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio di esercizio è riferito alla data del 31/12/2023.

INFORMATIVA DI SETTORE

La Società non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

• il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
• è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
• è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
• esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
• sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.
Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile è stabilita in 5 anni.

Brevetti e opere dell'ingegno
L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato con il metodo lineare lungo il periodo di 10 anni.

Concessioni, licenze e marchi
Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. Il periodo di ammortamento è pari a 10 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali
In tale voce sono inclusi i costi aventi i requisiti per la capitalizzabilità ai sensi del principio internazionale IAS n.38 ma non incluse nelle categorie sopra riportate.

Diritti d'uso
Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.
Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio

dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio. In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto. Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti. Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato). I diritti d'uso sono relativi a immobili in locazione e ad autoveicoli. Come consentito dal principio internazionale IFRS n.16 la società ha scelto di esporli a bilancio separatamente dalle altre immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde alla durata dei rispettivi contratti, tenendo anche conto dei rinnovi ragionevolmente probabili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo

sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3,0%
Impianti specifici	20,0%
Macchie d'ufficio elettroniche	20,0%
Mobili e arredi di ufficio	12,0%
Cellulari	20,0%
Motocicli	25,0%
Altre immobilizzazioni	12,0%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore. Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una

percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

• sorge il diritto della società a ricevere il pagamento del dividendo;
• è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società;
• l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, le partecipazioni e i titoli sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali e finanziarie, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita. Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore. Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività. L'avviamento non può essere ripristinato.

Crediti commerciali e altri crediti
I crediti sono inizialmente iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici applicando una logica di perdita stessa (expected losses). I crediti sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze
Le rimanenze di magazzino di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo di acquisto o di fabbricazione e il corrispondente valore netto di presumibile realizzo che emerge dall'andamento del mercato. Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento. Il costo di fabbricazione dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti ragionevolmente imputabile ai prodotti sulla base del normale sfruttamento della capacità produttiva, mentre sono esclusi gli oneri finanziari. Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo di produzione dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite. Il costo delle rimanenze di magazzino di materie prime, prodotti finiti, beni per la rivendita e prodotti semilavorati è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Attività finanziarie
La società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:
• attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
• attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
• attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

Benefici ai dipendenti
I benefici ai dipendenti rientrano nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti"). Il costo relativo ai

benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti della società ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007, in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane che nel 2007 avevano meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo.

Piani di incentivazione basati su azioni

Alcuni dipendenti del Gruppo, gli Amministratori e alcuni consulenti ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato alla nota 38.

Tale costo è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento

alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i finanziamenti. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono classificabili quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative.

Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.
Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:
• Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
• Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
• Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.
Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Debiti finanziari
Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie
sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Scoperti bancari e finanziamenti
I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico

l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale con il metodo del risconto, con ricavo differito e rilevato con criterio sistematico lungo la vita utile del bene. Eventuali contributi in conto esercizio sono esposti tra gli altri ricavi.

Ricavi

I ricavi devono essere contabilizzati in accordo con l'IFRS 15. Il principio prevede l'applicazione di un modello in 5 fasi:

1. Identificazione del contratto col cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare («performance obligations», «P.O.»);
3. Determinazione del corrispettivo dell'operazione;
4. Allocazione del corrispettivo sulle diverse P.O.;
5. Rilevazione del ricavo quando l'entità soddisfa la P.O.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", la Società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata sulla base delle ore maturate. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

La Società registra il ricavo delle licenze standard, sia perpetue che limitate nel tempo (la quasi totalità dei

casi) alla consegna e ad avvenuto collaudo, “at a point in time”. Solo nel caso (residuale) di commesse personalizzate il ricavo è riconosciuto “over the time” sulla base dell’avanzamento della prestazione, avendo la società diritto ad incassare il corrispettivo per le prestazioni completate alla data.
I ricavi di manutenzione sono riconosciuti “over the time” sulla base della durata del contratto nel caso in cui il contratto con il cliente specifichi un canone di manutenzione a corpo, mentre sono riconosciuti “over the time” sulla base dell’avanzamento della prestazione nel caso in cui il contratto specifichi le ore previste per l’attività di manutenzione.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- sorge il diritto della società a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).
Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell’esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.
Le imposte correnti sul reddito imponibile dell’esercizio rappresentano l’onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.
Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.
Le imposte differite si riferiscono a:

(i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;

(ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili

nei successivi esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;

(iii) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);

(i*v)* per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la società, le voci maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della società sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili

future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di Business Combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le Business Combination più significative, di valutazioni esterne.

Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono, qualora presenti, che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

Risultato base o diluito per azione

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie

con effetto diluitivo.

Eventi successivi

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, la Società analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio, al fine di verificare se, ricorrendo i presupposti identificati dallo IAS 10, gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, o di rilevare elementi non rilevati in precedenza.

ALTRE INFORMAZIONI

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

Rischi e incertezze cui è esposta la società

In merito ai rischi e alle incertezze cui è esposto la Società si rimanda al relativo paragrafo della Relazione

sulla Gestione, nella presente Relazione Finanziaria.

Responsabilità amministrativa

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (enti). Lo stesso decreto prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa per le società che si dotano di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati commettibili dai soggetti con posizioni apicali in Società. Expert.ai S.p.A. ha deciso di provvedere all'elaborazione di un Modello di organizzazione e gestione e di un Codice Etico anche al fine di riflettere la più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi e iniziative volte a sensibilizzare, sia tutto il personale ad essa afferente (dal management ai lavoratori subordinati), sia tutti i collaboratori esterni ed i partners, circa una gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti nonché dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In questo quadro, Expert.ai S.p.A. vuole perseguire, attraverso l'adozione del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, l'obiettivo di rendere l'insieme di regole e controlli, già esistente, conforme anche alla finalità della prevenzione dei reati indicati dal decreto stesso. Il Modello di organizzazione e gestione e il Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. in data 21 dicembre 2016.

L'adozione del modello afferisce esclusivamente la capogruppo Expert.ai S.p.A. in quanto l'ordinamento giuridico considera unitariamente il gruppo solo nella prospettiva economica. Il gruppo non è ente e pertanto non può considerarsi diretto centro di imputazione della responsabilità da reato; quindi, non è inquadrabile tra i soggetti indicati dall'art. 1 del decreto 231.

Il Codice Etico è invece applicabile alle società del Gruppo in quanto esprime dei principi generali di deontologia societaria e aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori. Il Codice Etico ha quindi una portata differente rispetto al Modello di organizzazione e gestione, in quanto il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, mentre i principi etici contenuti nel Codice Etico costituiscono le regole comportamentali di base per il legittimo esercizio delle attività aziendali.

Il Modello di organizzazione e gestione è stato sviluppato attorno alle concrete situazioni che connotano l'attività operativa dell'azienda, ossia a tutte le reali attività e funzioni della società e perciò ai reali rischi di reato prospettabili in relazione ad esse.

Per ciascuna funzione in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente, si è definito uno o più protocolli di decisione e gestione contenenti le regole da seguire nello svolgimento dell'attività. I protocolli sono ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.

In particolare, sono state definite procedure idonee ad impedire la realizzazione dei seguenti reati: reati contro la P.A. ed il suo patrimonio; delitti informatici ed illecito trattamento dei dati; reati di criminalità organizzata; reati di falso e dei delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento democratico; delitti contro la personalità individuale; reati di abusi di mercato; reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; reati di riciclaggio e ricettazione; delitti in materia di violazione del diritto d'autore; delitto di dichiarazioni

mendaci all'autorità giudiziaria; reati ambientali; delitto di impiego di personale privo di permesso di soggiorno regolare. L'esenzione dalla responsabilità amministrativa come disciplinata dall'art. 6, comma 1, D.lgs. 231/2001 prevede, quale elemento di fondamentale importanza, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello e di verificare che il Consiglio di amministrazione aggiorni il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza di Expert.ai S.p.A. è un organo composto da tre membri di cui un membro interno e due esterni. Tutti i membri sono soggetti dotati di comprovata competenza e professionalità. La presenza del componente interno risponde all'esigenza di permettere che l'OdV possa, fin da subito, disporre di un'immediata e approfondita conoscenza della struttura dell'ente e dell'organizzazione della sua attività in ragione della sua effettiva funzione aziendale. Tale soluzione è stata ritenuta la più adatta, sulla base delle caratteristiche della propria struttura organizzativa, a garantire l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è istituzionalmente preposto ed è conforme a quanto prescritto sul tema dalle Linee Guida di Confindustria recentemente approvate. Al fine di assicurare la necessaria stabilità e continuità d'azione al predetto Organismo, si prevede che i membri rivestiranno tale ruolo per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data dell'effettiva nomina. Si è inoltre deciso che la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nonché l'eventuale revoca, siano di competenza dell'organo amministrativo, il quale procede a tali operazioni nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche sulla base di quanto sancito nelle Linee Guida di Confindustria.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 14.766.624 (Euro14.856.761 nel precedente esercizio) presentano la seguente movimentazione:

	Costi di sviluppo	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Spese di fusione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni Immateriali
Apertura	**14.202.258**	**473.479**	**681**	**2.800**	**0**	**177.544**	**14.856.761**
Variazione area/operazioni straord.							
Acquisizione al tasso storico							
Incrementi	6.245.953	300.000					6.545.953
Accantonamento	-6.384.206	-209.722	-497			-41.666	-6.636.091
Decrementi							
Utilizzo							
Riclassifiche							
Rivalutazioni							
Rettifiche							
Svalutazioni							

Altri movimenti							
Saldo di chiusura	**14.064.005**	**563.757**	**184**	**2.800**	**0**	**135.878**	**14.766.624**

I costi di sviluppo iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile. I costi sostenuti per tali attività sono stati capitalizzati, anche nel contesto di alcuni progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali cui l'azienda ha partecipato. Tali attività hanno riguardato la piattaforma di intelligenza artificiale e i prodotti che sfruttano la piattaforma per indirizzare i più comuni use case dei clienti. L'attività di ricerca e sviluppo del 2023 è dettagliatamente descritta nella Relazione sulla Gestione, parte integrante della presente Relazione Finanziaria.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 636.832 (Euro 755.280 nel precedente esercizio) presentano la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso	Immobilizzazioni Materiali
Apertura	307.300	44.771	0	403.210	0	755.280
Variazione area/operazioni straord.						
Acquisizione al tasso storico						
Incrementi				37.184		37.184
Accantonamento	-11.087	-11.529		-126.248		-148.865
Decrementi				-19.316		-19.316
Utilizzo				12.548		12.548
Riclassifiche						
Rivalutazioni						
Rettifiche	0					0
Svalutazioni						
Altri movimenti						
Saldo di chiusura	**296.213**	**33.241**	**0**	**307.378**	**0**	**636.832**

La voce "Altre" include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, nello specifico tale voce è composta da:

- Mobili e arredi Euro 67.112
- Macchine elettroniche Euro 215.477
- Cellulari Euro 5.616
- Allestimenti locali Euro 1.462
- Altri beni Euro 17.712

3. Diritti d'uso

I diritti d'uso si riferiscono ai beni in locazione o affitto e sono esposti in applicazione del principio internazionale IFRS n.16. Tali diritti si riferiscono in particolare a immobili e ad auto aziendali in leasing.

	Diritti d'uso immobili IFRS 16	Impianti e macchinari in leasing	Attrezzature ind.li e comm.li in leasing	Altri beni in leasing	Diritti d'uso
Apertura	**915.042**	**0**	**0**	**501.926**	**1.416.968**
Variazione area/operazioni straord.					
Acquisizione al tasso storico					
Incrementi	0			0	0
Accantonamento					
Decrementi	324.809			58.180	382.989
Utilizzo					
Riclassifiche					
Rivalutazioni					
Rettifiche					
Svalutazioni					
Altri movimenti					
Saldo di chiusura	**590.234**	**0**	**0**	**443.746**	**1.033.979**

L'iscrizione dei diritti d'uso ha comportato, dal punto di vista patrimoniale, l'iscrizione, in contropartita all'attivo, di una passività finanziaria, alla data di transizione per il medesimo importo dell'attivo. La passività finanziaria è stata calcolata come attualizzazione delle rate future d'affitto e il tasso utilizzato è quello che si presume praticherebbero terzi indipendenti per la concessione di un finanziamento.
Dal punto di vista economico, l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato lo storno dei costi di godimento di beni di terzi e l'iscrizione di ammortamenti (del diritto d'uso), nonché degli interessi sul debito finanziario.
Le tabelle che seguono riepilogano gli effetti economici e patrimoniali dell'iscrizione dei diritti d'uso in accordo con i principi contabili internazionali.

voce di conto economico	2022	2023
costi godimento beni di terzi	570.078	584.298
ammortamento	-544.159	-574.327
interessi passivi	-28.821	-28.446
imposte	-810	-5.154
effetto economico	**-3.712**	**-23.629**
effetto economico accumulato	-19.554	-43.183

voce di stato patrimoniale	2022	2023
diritti d'uso	1.416.968	1.033.979
debiti finanziari	-1.441.842	-1.053.660

imposte differite attive	6.940	5.491
totale effetto patrimoniale	**-17.934**	**-14.190**

4. Partecipazioni e Titoli

Le Partecipazioni e Titoli sono pari a Euro 46.784.801 (Euro 64.216.849 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni contr. non consolidate	Investimenti verso parti correlate	Partecipazioni in collegate al patrimonio netto	Partecipazioni in altre imprese	Altri titoli	Partecipazioni e titoli
Apertura	63.673.674	0	0	0	0	69.577	473.597	64.216.849
Variazione area/operazioni straord.								
Acquisizione al tasso storico								
Incrementi	1.663.806							1.663.806
Accantonamento								
Decrementi							-213.310	-213.310
Utilizzo								
Riclassifiche								
Rivalutazioni								
Rettifiche								
Svalutazioni	-18.882.544							-18.882.544
Altri movimenti								
Saldo di chiusura	46.454.937	0	0	0	0	69.577	260.288	46.784.801

Nel corso del 2023 la società, al fine di una migliore rappresentazione e nell'ambito di una migliore patrimonializzazione delle società controllate, ha deciso di rinunciare interamente ai crediti finanziari e ai crediti commerciali scaduti delle proprie partecipate, ad eccezione dei crediti commerciali vantati nei confronti della Expert System Cogito Ltd e di Expert System Deutschland GmbH, per euro 1,66 milioni incrementando di pari importo i valori delle partecipazioni nelle società controllate.

In merito alle partecipazioni in società controllate, si è ritenuto di procedere alla svalutazione della partecipazione verso la controllata Expert System USA Inc. per Euro 8,9 milioni, verso la controllata francese Expert System France S.A. per Euro 6,3 milioni (già svalutata per un totale di Euro 9,8 milioni), oltre alla svalutazione verso la controllata spagnola Expert System Iberia SLU per Euro 3,7 milioni.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito	PN al 31/12/2023	Utile (Perdita) 2023

Expert System France S.A.	Parigi (Francia)	4.515.366	100,00%	38.436.120	3.013.693	-3.457.586
Expert System Cogito Ltd.	Londra (UK)	1.151	100,00%	2.008.255	-705.079	-555.612
Expert System Iberia S.L.U.	Barcellona (Spagna)	2.603.000	100,00%	5.961.456	2.106.058	-1.636.168
Expert System USA Inc	Delaware (USA)	1	100,00%	0	-501.621	158.395
Expert System Helvetia SÀRL	Ginevra (Svizzera)	21.598	100,00%	0	70.749,24	-13.412
Totale				**46.405.831**		

La controllata Expert System France S.A. detiene a sua volta le seguenti partecipazioni, controllate indirettamente da Expert.ai S.p.A.:

Società	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in Euro	PN (escluso utile/perdita d'esercizio)	Utile (Perdita) 2023	Quota posseduta (%)
Expert System Enterprise Corp.	Rockville, USA	181	5.012.018	-2.105.241	100,00%
Expert System Canada - Semantic Technologies Inc.	Montreal, Canada	683	563.826	-34.808	100,00%
Expert System Deutschland GMBH	Bad Homburg, Germania	25.000	255.729	-262.730	100,00%

Alla luce dei risultati economici e dell'esposizione finanziaria delle società controllate che evidenziano un valore di iscrizione delle partecipazioni superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, le partecipazioni sono state sottoposte a test di verifica della recuperabilità.
Il test di verifica della recuperabilità è volto a verificare che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile. Il piano strategico 2024-2026, sul quale si sono basate le assunzioni relative all'impairment effettuato, è stato aggiornato sulla base delle previsioni di crescita attese.
La tabella che segue evidenzia il criterio per la determinazione del valore recuperabile, i tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati oltre al periodo dei flussi di cassa.

valore recuperabile	WACC	g rate	periodo flussi di cassa
valore d'uso	11,30%	1,90%	3 anni

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile delle CGU, ad eccezione:
- della partecipazione in Expert System France S.A. per la quale il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile delle CGU per cui si è ritenuto opportuno procedere con la svalutazione della partecipazione per un importo di Euro 6,3 milioni adeguando di conseguenza il fondo svalutazione;
- della partecipazione in Expert System USA Inc. per la quale il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile delle CGU per cui si è ritenuto opportuno procedere prudenzialmente con la svalutazione totalitaria della partecipazione per un importo di Euro 8,9 milioni adeguando di conseguenza il fondo svalutazione;
- della partecipazione in Expert System Iberia SLU per la quale il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile delle CGU per cui si è ritenuto opportuno procedere con la svalutazione della partecipazione per

un importo di Euro 3,7 milioni.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Anche al variare dei parametri economico-finanziari non risulta necessaria alcuna svalutazione al di fuori di quanto sopra evidenziato.

5. Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti sono pari a Euro 6.319.566 (Euro 6.720.099 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Finanziamenti vs gruppo non correnti	Altri finanziamenti non correnti	Crediti vs clienti	Crediti comm.li di gruppo non correnti	Altri crediti a non correnti	Altre attività non correnti
Apertura	-	6.720.099	-	-	-	6.720.099
Variazione area/operazioni straord.						-
Acquisizione al tasso storico						-
Incrementi	-	1.100.285				1.100.285
Accantonamento						-
Decrementi	-	- 1.500.818				- 1.500.818
Utilizzo						-
Riclassifiche						-
Altri movimenti						-
Saldo di chiusura	-	6.319.566	-	-	-	6.319.566

Le altre attività non correnti sono dettagliate nella tabella che segue:

Altre attività non correnti	**31/12/2022**	**31/12/2023**	**Variazione**
Risconti attivi oltre i 12 mesi	100.296	281.579	**181.283**
Crediti per contributi su progetti di ricerca oltre i 12 mesi	3.539.643	3.638.434	**98.791**
Depositi cauzionali vari oltre i 12 mesi	51.502	46.341	**-5.161**
Clienti per fatture da emettere >12 mesi	3.028.659	2.353.213	**-675.446**
Altri finanziamenti non correnti	**6.720.100**	**6.319.566**	**-400.534**

6. Crediti per imposte non correnti

I crediti per imposte non correnti sono pari a Euro 238.830 (Euro 240.279 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Imposte differite attive e altri crediti per imposte	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Crediti per imposte anticipate oltre i 12 mesi	240.279	238.830	**-1.449**
totale	**240.279**	**238.830**	**-1.449**

Sono inoltre contabilizzate le imposte differite attive relative alla IFRS transition, i cui maggiori effetti derivano dallo storno di immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili (Euro 5.491), e dalla rettifica del TFR in accordo con lo IAS 19 (Euro 204.811).

7. Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

8. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 22.933.494 (Euro 16.394.570 nel precedente esercizio).

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Crediti commerciali e altri crediti	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Crediti vs clienti	10.427.037	13.751.366	3.324.329
Crediti comm.li di gruppo correnti	4.456.052	7.863.963	3.407.911
Crediti verso altri	1.511.481	1.318.164	-193.316
Totale	**16.394.570**	**22.933.494**	**6.538.924**

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2022	Utilizzi	Acc.ti	31/12/23
Fondo svalutazione crediti	245.180	0	117.125	362.305

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato di Euro 117.125 procedendo alla svalutazione puntuale di alcuni crediti ritenuti inesigibili.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Italia	8.126.265	7.792.844	333.421
Paesi Cee	574.400	58.425	515.975

USA	726.014	25.905	700.109
Resto del Mondo	1.245.539	208.910	1.036.629
Totale	**10.672.218**	**8.086.084**	**2.586.134**

La tabella che segue illustra i crediti classificati per anzianità.

	31/12/2022	31/12/2023	variazione
crediti correnti (non scaduti)	8.347.453	4.379.537	-3.967.916
scaduto fino a 30 gg	390.323	1.891.217	1.500.894
scaduto fino a 60 gg	270.191	59.620	-210.571
scaduto fino a 90 gg	302.434	13.452	-288.982
scaduto oltre 90 gg	1.361.817	1.742.258	380.441
totale	10.672.218	8.086.084	-2.586.134

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri crediti.

Descrizione	**31/12/2022**	**31/12/2023**	**Variazione**
Depositi cauzionali vari entro i 12 mesi	13.254	17.654	4.400
Altri crediti comm.li correnti	282.309	114.590	-167.719
Crediti per contributi su progetti di ricerca	1.114.618	1.712.101	597.482
Crediti vs dipendenti	4.200	3.000	-1.200
Anticipi	44.180	9.168	-35.012
Costi sospesi	52.919	-127.594	-180.513
Crediti verso altri	**1.511.481**	**1.728.920**	**217.439**

9. Crediti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 1.914.227 (Euro 3.543.654 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Crediti per imposte correnti	**31/12/2022**	**31/12/2023**	**Variazione**
Crediti tributari	3.016.661	1.309.649	-1.707.012
Crediti per imposte anticipate	526.993	604.578	77.585
Totale	**3.543.654**	**1.914.227**	**-1.629.427**

Per quanto riguarda la composizione dei crediti tributari se ne riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
IVA a credito da compensare	14.214	14.214	0
Crediti di imposta per R&D non tassabili	2.125.789	1.130.313	-995.476
Crediti verso erario per ritenute subite	170	365	195
IRAP a credito	69.064	64.147	-4.916
Crediti bonus DL 66/14	11.568	1.397	-10.171
Erario C/liquidazione IVA	764.243	0	-764.243
Acconti di imposta IRAP	0	0	0
IRES a credito	31.613	26.613	-5.000
Altri crediti v/Erario da compensare	0	72.600	72.600
Crediti tributari	**3.016.661**	**1.309.649**	**67.600**

10. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte dai ratei e risconti attivi pari a Euro 553.739 (Euro 840.443 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Risconti attivi correnti	840.443	553.739	-286.704
Totale	**840.443**	**553.739**	**-286.704**

Di seguito si dà evidenza delle quote di costo più rilevanti (inclusa la parte non corrente):

- Assicurazioni per Euro 49.307;
- Pubbliche Relazioni per Euro 42.115;
- Acquisto software per Euro 19.910;
- Spese per Internet&Hosting per Euro 29.172;
- Spese per Sponsorizzazioni per Euro 23.305.

11. Attività finanziarie correnti

La tabella che segue illustra il dettaglio delle attività finanziarie correnti.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Altre partecipazioni	8.400	8.400	0
Altri titoli non immobilizzati	0	0	0
Altri crediti finanziari vs gruppo correnti	41.025	58.669	-17.644

Totale	**49.425**	**67.069**	**-17.644**

12. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 994.950 (Euro 10.693.726 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	**31/12/2022**	**31/12/2023**	**Variazione**
Depositi bancari e postali	10.692.156	993.398	-9.698.758
Cassa	1.453	1.552	99
Ratei attivi interessi bancari	116,02	0,00	-116
Totale	**10.693.726**	**994.950**	**-9.698.775**

13. Patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito è riportata la movimentazione del patrimonio netto:

Patrimonio netto	**SALDI AL 01 GENNAIO 2023**	**SALDI AL 31 DICEMBRE 2023**	**Variazione**
CAPITALE SOCIALE	620.896	689.246	68.350
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	77.004.697	81.034.563	4.029.866
RISERVA LEGALE	101.554	101.554	0
RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	447.105	260.288	-186.817
RISERVA DA TRADUZIONE	0	0	0
RISERVA FTA	-440.111	-440.111	0
RISERVA IFRS 2	3.061.529	3.894.610	833.081
RISERVA IAS 19	-135.973	-240.367	-104.395
ALTRE RISERVE	7.711.800	7.718.699	6.899
UTILI (PERDITE) A NUOVO	-2.601.089	-19.632.431	-17.031.342
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-17.048.407	-23.262.877	-6.214.471
PATRIMONIO NETTO	**68.722.002**	**50.123.173**	**-18.598.829**

Circa la movimentazione del patrimonio netto e alla composizione delle singole riserve, si veda anche il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La Riserva di stock option e stock grant (IAS 2) fa riferimento al piano di stock option approvato dalla Società a favore dei dipendenti (ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche), amministratori di Expert.ai e delle società dalla stessa controllate. Il valore iscritto si riferisce alla stima del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

La Riserva da cash flow hedge (copertura flussi finanziari) include il fair value dei derivati utilizzati dalla Società a copertura della propria esposizione sui tassi sino al momento in cui il sottostante coperto di manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.
La Riserva da valutazione attuariale (IAS 19) si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo.
In merito alle variazioni, oltre al risultato di esercizio, all'effetto delle differenze cambio sulle controllate estere e alla variazione del fondo rischi su contratti derivati, hanno inciso gli eventi riportati di seguito.

Variazioni del capitale e numero di azioni

Le azioni di Expert.ai S.p.A. al 31 dicembre 2023 sono prive di valore nominale e sono interamente versate. Non vi sono azioni emesse non interamente versate.
Le azioni a inizio esercizio erano pari a 62.089.562. In ragione degli eventi descritti in Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio ne sono state sottoscritte 6.834.996, cosicché a fine esercizio le azioni sono pari a 68.924.558, come da tabella riepilogativa.

numero azioni 31/12/2022	**62.089.562**
Azioni sottoscritte per aucap	6.834.996
numero azioni 31/12/2023	**68.924.558**

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2023 la società non detiene azioni proprie, come non ne deteneva al 31 dicembre 2022, né sono state negoziate nel corso dell'esercizio.

14. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 19.341 (Euro 19.341 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	01/01/23	utilizzi	Acc.ti	31/12/23
FONDO PER INDENNITA' DI CLIENTELA	4.341	-	-	4.341
FONDO RISCHI PER CONTROVERSIE LEGALI	15.000	-	-	15.000
Totale	**19.341**	**0**	**0**	**19.341**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e non vi sono stati adeguamenti con relativi accantonamenti.

15. Altri debiti non correnti

Gli altri debiti non correnti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 3.359.472 (Euro 2.343.450 nell'esercizio precedente).

La composizione delle singole è così rappresentata:

Altri debiti non correnti 2023	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Altri risconti passivi commerciali non correnti	25.663	409.309	383.646
Acconti per contributi UE non correnti	0	450.151	450.151
Risconti passivi cred imp R&D >12 mesi < 5 anni	1.191.768	1.077.538	-114.230
Risconti passivi contr prog R&D >12 mesi < 5 anni	1.126.019	1.422.474	296.455
Altri debiti non correnti	**2.343.450**	**3.359.472**	**1.016.022**

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 4.065.062 (Euro 3.794.957 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2022	Utilizzo	Benefici attesi	Attualiz-zazione debito	Effetto esperienza passata	Cambio ipotesi finanziarie	Altri movimenti	31/12/2023
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	3.794.957	(440.766)	551.323	138.166	11.912	125.449	(115.979)	4.065.062
Totale	3.794.957	(440.766)	551.323	138.166	11.912	125.449	(115.979)	4.065.062

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Expert.ai S.p.A., si configura come programma a benefici definiti, in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.
Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.
A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

17. Fondi per imposte differite

I fondi per imposte differite sono iscritti tra le passività per complessivi Euro 379.002.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	01/01/2023	utilizzi	Acc.ti	31/12/2023
Fondo imposte differite IRES	0	0	-	0
Altre imposte differite	383.941	21.620	-26.559	379.002
Totale	**383.941**	**21.620**	**-26.559**	**379.002**

18. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Banche c/c ordinari	62.781	89.957	27.175
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	594.151	1.124.575	530.424
Debiti vs banche c/c e anticipi	**656.932**	**1.214.532**	**557.600**
Mutui passivi (< 12 mesi)	5.088.120	5.208.281	120.160
Mutui passivi (> 12 mesi)	13.196.930	9.418.829	-3.778.101
Debiti vs banche per interessi maturati	80.540	150.247	69.708
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	**18.365.590**	**14.777.357**	**-3.588.232**
Debiti vs Altri finanziatori (< 12 mesi)	91.027	25.956	-65.071
Debiti vs Altri finanziatori (> 12 mesi)	208.520	117.316	-91.204
Debiti vs Altri finanziatori	**299.547**	**143.272**	**-156.276**

Obbligazioni (> 12 mesi)	4.113.600	0	-4.113.600
Obbligazioni (<12 mesi)	1.909.100	5.068.200	3.159.100
Obbligazioni	**6.022.700**	**5.068.200**	**-954.500**
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	536.948	416.371	-120.577
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	904.894	637.289	-267.605
Debiti per IFRS 16	**1.441.842**	**1.053.660**	**-388.182**
Derivati Passivi (< 12 mesi)	7.631	0	-7.631
Derivati Passivi (> 12 mesi)	18.861	0	-18.861
Debiti per strumenti derivati passivi	**26.491**	**0**	**-26.491**
Totale	**26.813.103**	**22.257.021**	**-4.556.082**
Di cui esigibili entro 1 anno	8.289.758	11.933.340	3.643.582
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	17.846.831	10.141.406	-7.705.425
Di cui esigibili oltre 5 anni	595.974	182.275	-413.699

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti.
Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:
- mancata attualizzazione e mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito alla società.
Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Debiti verso banche per mutui e finanziamenti a verso altri finanziatori

Nel corso dell'anno l'esposizione nei confronti del sistema bancario e di altri finanziatori non si è incrementata rispetto all'esercizio precedente.

Obbligazioni

Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2023,

secondo il piano di rimborso.
Il saldo del debito per obbligazioni, di importo pari ad Euro 5.068.200, è da imputarsi:

- per Euro 1.818.200, all'emissione di un prestito obbligazionario riservato ad investitori professionali, interamente sottoscritto dal Fondo Strategico Trentino-Alto Adige gestito da Finint Investments SGR S.p.A.. Tale prestito ha beneficiato nel corso del 2023 di una sospensione di 6 mesi sul rimborso delle quote capitale, allungando di conseguenza la scadenza originaria del prestito. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario:

Importo	Nominali Euro 5.000.000,00
Data di emissione	31/07/2015
Scadenza	30/06/2025, data di rimborso del prestito obbligazionario
Prezzo di emissione	Pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario
Tasso di interesse	Tasso fisso lordo pari al 4% annuale con pagamento semestrale a partire dal gennaio 2016
Struttura del bond	Amortising con 4 anni di pre-ammortamento

- per Euro 3.250.000, all'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, interamente sottoscritto da Unicredit S.p.A.. Tale prestito ha beneficiato nel corso del 2023 di una sospensione di 12 mesi sul rimborso delle quote capitale, allungando di conseguenza la scadenza originaria del prestito. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario:

Importo	Nominali Euro 5.000.000,00
Data di emissione	02/08/2019
Scadenza	02/08/2027, data di rimborso del prestito obbligazionario
Prezzo di emissione	Pari al 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario
Tasso di interesse	Tasso variabile nominale pari all'Euribor 3M + 225pb con pagamento trimestrale a partire da novembre 2019
Struttura del bond	Amortising con 2 anni di pre-ammortamento

Si precisa che alla data di riferimento del bilancio non risultano rispettati da parte di Expert.ai i "covenant" finanziari previsti nei regolamenti dei prestiti; tuttavia, nel giro di pochi mesi, la Società porrà rimedio a tale violazione ricostituendo a breve termine i livelli di Patrimonio Netto richiesto dai citati "covenant" finanziari. Come descritto nel successivo paragrafo dell'"evoluzione prevedibile dele gestione" infatti, il Consiglio di Amministrazione prevede di riunirsi nelle prime settimane di maggio 2024 per deliberare in merito alla

proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni e convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci per la relativa approvazione.

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

Descrizione	31/12/2022	Rimborsi	Incrementi	31/12/2023
Debiti per IFRS 16<12 mesi	536.948	-120.576	0	416.371

L'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso e dei contratti di lungo noleggio automezzi.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire esclusivamente l'esposizione al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti, stabilizzando così i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio e lungo termine, e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo. I derivati, rilevati al fair value, sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata. Le variazioni del fair value sono riportate nel conto economico complessivo in una riga dedicata.

La società controllante Expert.ai S.p.A. ha sottoscritto i seguenti contratti derivati presso:

a) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC "IRS Payer" n. MMX24806135 stipulato il 02/08/2019 con scadenza il 02/08/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale di riferimento: Euro 5.000.000;
- Passività coperta: prestito obbligazionario non convertibile di originari Euro 5.000.000 integralmente sottoscritto da UNICREDIT S.p.A. come da contratto stipulato il 02/08/2019 con scadenza 02/08/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 2.750.000;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 3.250.000;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 124.914,76;
- Fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

b) CREDIT AGRICOLE

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 69745/2019 non quotato stipulato il 22/05/2019 e scadenza 22/05/2024;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.000.000;
- Passività coperta: mutuo CREDIT AGRICOLE n. 0120308000000 di originari Euro 1.000.000 stipulato il 22/05/2019 e scadenza 22/05/2024;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 306.727;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 306.727;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 1.412,49;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

c) INTESA SANPAOLO

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 36814226 non quotato stipulato il 25/09/2020 e scadenza 30/06/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 2.500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 2.500.000 stipulato il 25/09/2020 e scadenza 25/09/2020;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 1.562.500;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 1.718.750.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 67.340;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

d) INTESA SANPAOLO

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 36814343 non quotato stipulato il 25/09/2020 e scadenza 25/09/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 500.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 500.000 stipulato il 28/09/2020 e scadenza 25/09/2026;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 343.750;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 343.750.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 15.686;

- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

e) MPS

- Tipologia del contratto derivato: I.R.S. n. 210496 non quotato stipulato il 12/07/2019 e scadenza 30/09/2024;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale contrattuale: Euro 1.150.000;
- Passività coperta: finanziamento di originari Euro 1.150.000 stipulato il 12/07/2019 e scadenza 30/09/2024;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 511.111;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 511.111.
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 3.187,61;
- fair value al momento dell'inizio della copertura: zero.

f) UNICREDIT

- Contratto derivato OTC "IRS Protetto Pay" n. MMX27739972 stipulato il 18/02/2021 con scadenza il 31/07/2026;
- Finalità: copertura;
- Operazione senza scambio di capitali;
- Importo nozionale alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 1.037.127,13;
- importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023): Euro 1.222.911;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- Fair value del contratto derivato: fair value mark to model positivo di Euro 47.746,87;

19. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 11.863.864 (Euro 12.787.037 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Acconti	904.747	578.181	-326.566
Debiti verso fornitori	5.664.272	5.040.050	-624.222
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	605.644	530.748	-74.896
Debiti commerciali di gruppo correnti	1.444.936	2.141.108	696.172
Altri debiti	4.167.438	3.573.778	-593.660

Totale	**12.787.037**	**11.863.864**	**-923.173**

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" accoglie i debiti per i contributi INPS dei dipendenti che al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 530.748.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro/000	31/12/2022	31/12/2023
Italia	5.447.830	3.494.289
Paesi Cee	212.502	101.950
USA	3.939	7.642
Resto del Mondo		1.369
Totale	5.664.272	3.605.250

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti":

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Debiti vs personale e ferie maturate	656.211	537.624	-118.588
Debiti verso amministratori	8.382	7.011	-1.371
Debiti verso collaboratori	-2.825	0	2.825
Debiti v/sindacati	65,66	100,02	34
Altri debiti correnti	4.040	48.135	44.096
Debiti verso dipendenti per oneri differiti	3.431.745	2.869.434	-562.311
Clienti per note di credito da emettere	69.819	111.475	41.655
Altri debiti	**4.167.438**	**3.573.778**	**-593.660**

20. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti sono iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 789.264 (Euro 648.587 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Debiti per ritenute	658.381	805.931	147.549
Altri debiti tributari	-9.795	-45.710	-35.915
Debiti erario c/IVA	0	29.043	29.043
Totale	**648.587**	**789.264**	**140.677**

21. Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono composte da ratei e risconti passivi iscritti tra le passività correnti per complessivi Euro 3.387.911 (Euro 4.219.406 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Ratei passivi	208.418	182.459	-25.960
Risconti passivi	962.411	500.340	-462.071
Risconti passivi crediti di imposta R&D	727.155	826.734	99.579
Risconti passivi contributi progetti di ricerca	2.321.422	1.878.378	-443.044
Totale	**4.219.406**	**3.387.911**	**-831.495**

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi, per un totale di Euro 6.114.773 (inclusa la parte non corrente), sono composti da:

- Canoni hosting 231.319
- Manutenzioni 384.240
- Licenze 160.007
- Servizi professionali 134.083
- Credito di imposta su attività di R&S 1.904.271
- Contributi progetti di ricerca 3.300.853

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 21.776.406 (Euro 20.118.187 nel precedente esercizio).

Di seguito ne viene data una rappresentazione suddivisa per area geografica:

Area	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Variazione
Italia	14.639.073	**67%**	13.313.250	**66%**	1.325.823
UE	1.715.216	**8%**	1.559.781	**8%**	155.436
Stati Uniti	4.091.268	**19%**	2.364.450	**12%**	1.726.818
Resto del mondo	1.330.849	**6%**	2.880.706	**14%**	-1.549.858
Totale	**21.776.406**	**100%**	**20.118.187**	**100%**	**1.658.219**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Si riporta di seguito la rappresentazione dei ricavi suddivisa per tipologia di prodotto:

Descrizione	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Variazione
Licenze periodiche	11.249.575	52%	9.168.548	42%	2.081.027
Manutenzioni	2.090.983	10%	2.255.572	10%	-164.589
Licenze perpetue	1.140.000	5%	532.549	2%	607.451
Servizi professionali	6.680.561	31%	7.607.603	35%	-927.042
Hosting	615.287	3%	553.915	3%	61.372
Altro	0	0%			0
Totale	**21.776.406**	**100%**	**20.118.187**	**92%**	**1.658.219**

23. Variazione delle rimanenze

Non sono presenti rimanenze

24. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro **9.905.362** (Euro 11.897.186 nel precedente esercizio).

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi per credito d'imposta	840.139	835.113	5.026
Contributi in conto capitale	1.060.572	951.836	108.736
Contributi in conto esercizio	55.150	35.620	19.530
Rimborsi vari	1.534.235	1.671.658	-137.423
Altri ricavi	182.340	118.124	64.215
Incrementi per lavori interni	6.245.953	8.284.834	-2.038.881
Sconti Cliente - Nazionale	-13.026	0	-13.026
Totale	**9.905.362**	**11.897.186**	**-1.991.824**

La società riceve da vari enti (Comunità Europea secondo le modalità previste da Horizon 2020, Ministero dell'istruzione Università e Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico ed altri enti) contributi volti a finanziare progetti di ricerca e sviluppo. Tali contributi sono stati riclassificati tra i contributi in c/impianti in quanto trattasi di contributi finalizzati a finanziare investimenti di natura pluriennale. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto, previsto dallo IAS 20, che prevede il risconto degli stessi in proporzione agli ammortamenti dei costi di R&S a cui gli stessi fanno riferimento.

Gli incrementi per lavori interno sono riconducibili alle attività di sviluppo svolte nell'esercizio e sono riferite a:

Progetto	Importo
Core technology	3.474.427
Document understanding	119.575
Insight Engine	818.428
Language model	4.657
expert.ai Platform	1.828.866
Totale	**6.245.953**

25. Materie prime e di consumo

I costi per l'acquisto di materi prime e di consumo al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 1.660.224 (Euro 1.785.115 nel precedente esercizio).

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
SPESE INTERNET PER RIVENDITA	0	0	0
ARROTONDAMENTI ATTIVI	-146	-134	-11
ABBUONI ATTIVI	-21	-5	-16
ACQUISTO SOFTWARE	1.516.137	1.624.019	-107.881

ACQUISTO HARDWARE	5.600	6.296	-696
MATERIALI DI CONSUMO	44.383	71.865	-27.483
MATERIALE DI PULIZIA	0	0	0
CANCELLERIA E STAMPATI	905	3.075	-2.170
SPESE DI TRASPORTO	3.655	10.567	-6.912
CARBURANTI AUTOMEZZI A NOLEGGIO	89.711	69.433	20.278
TOTALE	**1.660.224**	**1.785.115**	**-124.891**

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime e semilavorati e materiali.
Infine, Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

26. Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.542.766 (Euro 11.526.653 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
SPESE VIAGGI TRENO	21.257	23.004	- 1.746
SPESE VIAGGI AEREO	13.742	20.679	- 6.937
SPESE VIAGGI AUTO	2.411	2.349	63
SPESE TRASFERTA NAZIONALI ED ESTERO ENTRO I LIMITI	54.202	79.333	- 25.132
SPESE TRASFERTA NAZIONALI ED ESTERO OLTRE I LIMITI	8.080	-	8.080
PEDAGGI AUTOSTRADALI AUTO IN FRINGE BENEFIT	11.928	10.862	1.066
ALBERGHI E RISTORANTI PER OSPITALITA' CLIENTI	7.954	9.865	- 1.910
ALBERGHI RISTORANTI RAPPRESENTANZA (FORN.AGENTI..)	8.796	8.957	- 162
ALBERGHI RISTO TRASF.DIPENDENTI NEL TERR. COMUNALE	828	1.443	- 615
PEDAGGI AUTOSTRADALI AUTO	1.554	1.093	461
PEDAGGI AUTOSTRADALI AUTO IN FB COLLABORATORI	1.668	962	705
TRADUZIONI	3.290	12.185	- 8.895
SPESE DI RAPPRESENTANZA INF. = EURO 25,82	145	846	- 701
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	36.705	161.532	- 124.827
RICERCA DEL PERSONALE	3.573	197.980	- 194.407
CONSULENZA SU SITO INTERNET/INTRANET	7.000	-	7.000
BUONI PASTO	257.843	289.892	- 32.049
CONSULENZE TECNICHE COLLABORATORI	9.702	60.901	- 51.199
INDENNITA' KILOMETRICA PIE' DI LISTA	21.019	27.870	- 6.852
RIMBORSI VARI A PIE' DI LISTA	79.724	-	79.724

SPESE DI GESTIONE AUTOMEZZI IN FRINGE BENEFIT	40	-	40
SPONSORIZZAZIONI	169.480	215.760	- 46.279
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES IBERIA	56.665	40.688	15.978
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES ENT CORP	30.662	166	30.496
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES FRANCE SA	91.046	135.640	- 44.594
COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI ES GMBH	34.057	252	33.805
COSTI PER VARI RIMBORSI ES FRANCE SA	98	4.156	- 4.058
COSTI PER VARI RIMBORSI ES ENT CORP	922.648	999.581	- 76.933
COSTI PER VARI RIMBORSI ES GMBH	-	59.792	- 59.792
ELETTRICITA' ED ALTRE UTENZE	69.524	120.893	- 51.368
ASSICURAZIONI VARIE UFFICIO	158.429	118.383	40.045
ASSICURAZIONI AUTOMEZZI E BOLLI	720	544	175
ASSICURAZIONI INDEDUCIBILI	11.409	4.491	6.918
TELEFONO E ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE	6.200	13.392	- 7.192
SPESE CONDOMINIALI	46.884	41.911	4.973
SPESE POSTALI	2.137	382	1.756
CONSULENZE PER FINANZIAMENTI	12.480	100.545	- 88.065
SERVIZI BANCARI	1.468	1.551	- 83
EVENTI AZIENDALI	4.342	2.795	1.548
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI O BEVANDE	1.748	2.851	- 1.103
SPESE TELEFONICHE RADIOMOBILI	33.691	33.472	219
SERVIZI PRIVATI PER SMALTIMENTO RIFIUTI	300	9.587	- 9.287
MANUTENZIONE FABBRICATI	9.300	-	9.300
MANUTENZIONE IMPIANTI	2.435	12.475	- 10.040
MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	4.696	3.079	1.617
MANUTENZIONE AUTOMEZZI A NOLEGGIO	37	-	37
MANUTENZIONI VARIE	13.260	16.687	- 3.428
MANUTENZIONE SOFTWARE	150.802	148.053	2.749
MANUTENZIONE AUTOMEZZI A NOLEGGIO IN FB	37	79	- 42
FACCHINAGGIO E MANOVALANZA	-	1.910	- 1.910
CONSULENZE TECNICHE	2.472.613	5.309.157	- 2.836.544
SERVIZI DI PULIZIA	53.787	59.163	- 5.376
SERVIZI DI VIGILANZA	4.536	4.320	216
SPESE LEGALI E CONSULENZE	165.054	190.028	- 24.974
CONSULENZE FISCALI	299.472	420.536	- 121.064
SERVIZI AMMINISTRATIVI	135	167	- 32
CONSULENZA CONTABILE	156	400	- 244
CONSULENZE COLLABORATORI OCCASIONALI	17.258	32.674	- 15.416
CONSULENZE PER CERTIFICAZIONI	10.640	8.991	1.649

SERVIZI PER QUOTAZIONE SU AIM	165.914	198.094	- 32.180
CONSULENZE STRATEGICHE	99.213	196.742	- 97.529
SERVIZI CONSULENTE DEL LAVORO	8.690	97.491	- 88.801
COMPENSI AMMINISTRATORI	420.970	611.073	- 190.103
EMOLUMENTI COLLEGIO SINDACALE- CCG	13.273	15.280	- 2.007
CONTRIBUTI AMMINISTRATORI	53.021	49.243	3.779
CONTRIBUTI COLLABORATORI	-	257	- 257
SERVIZI PER STOCK OPTION (IFRS)	28.876	32.584	- 3.708
COSTI PER PUBBLICITA' E VENDITA	909	27.276	- 26.367
CONSULENZE COMMERCIALI	1.064.165	1.052.056	12.110
PUBBLICHE RELAZIONI	42.385	2.273	40.112
SPESE DI RAPPRESENTANZA OLTRE € 25,82	10.975	33.483	- 22.509
SPESE GESTIONE AUTOMEZZI	717	922	- 205
FIERE E CONVEGNI	3.725	16.286	- 12.561
RIMBORSI SPESE VARI	6.544	209	6.335
SERVIZI - GENERALE	126.314	62.858	63.456
REVISORI DEI CONTI	40.962	78.186	- 37.224
SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	46.447	28.038	18.409
TOTALE	**7.542.766**	**11.526.653**	**- 3.983.887**

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a consulenze, utenze, spese di manutenzione, spese di pubblicità, servizi per il personale e compensi ad amministratori.
Si precisa che si è proceduto alla riclassificazione delle spese per servizi noleggi automezzi dai costi per servizi ai costi per godimento di beni di terzi; al fine di rendere comparabile il bilancio 2023 e quello 2022, si è proceduto a tale riclassificazione anche nel bilancio al 31/12/2022.

27. Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.763.628 (Euro 2.629.143 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
LOCAZIONE UFFICIO/EDIFICIO	18.222	36.164	- 17.942
SPESE INTERNET E HOSTING	2.615.125	2.485.470	129.655
SPESE SERVIZI NOLEGGI AUTOMEZZI	18.523	7.206	11.317
NOLEGGIO AUTOMEZZI	17.442	8.155	9.287
NOLEGGIO AUTOMEZZI IN FRINGE BENEFIT	68.921	65.496	3.425
NOLEGGIO AUTO IN FRINGE BENEFIT COLLABORATORI	9.641	9.525	116
SPESE SERVIZI NOLEGGI AUTO IN FB COLLABORATORI	9.299	8.122	1.178

NOLEGGIO ATTREZZATURE	750	400	350
NOLEGGIO CELLULARI	5.705	8.605	- 2.900
TOTALE	**2.763.628**	**2.629.143**	**134.485**

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a spese di canoni hosting e servizi internet.

28. Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti a conto economico per complessivi Euro 14.972.417 (Euro 18.524.407 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
FERIE IMPIEGATI	4.614	195.962	- 191.348
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO IMPIEGATI	806.929	1.157.190	- 350.261
ADJ TRATTAMENTO FINE RAPPORTO IMPIEGATI (IFRS)	- 13.241	- 216.823	203.582
STIPENDI IMPIEGATI	10.260.692	12.927.514	- 2.666.822
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	3.268.374	3.414.407	- 146.033
CONTRIBUTI INAIL IMPIEGATI	51.917	58.293	- 6.376
CONTRIBUTI ASSISTENZA INTEGRATIVA	50.472	54.803	- 4.331
CONTRIBUTI FONDI PENSIONE INTEGRATIVI	27.833	25.754	2.079
OMAGGI A DIPENDENTI	5.558	2.831	2.727
ASSEGNO DI RICERCA	-	35.118	- 35.118
VISITE MEDICHE E ASSISTENZA RSPP	2.890	11.572	- 8.682
VOUCHER WELFARE	212.692	237.641	- 24.949
COSTO DEL PERSONALE PER STOCK GRANT (IFRS)	293.686	616.394	- 322.708
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-	3.750	- 3.750
TOTALE	**14.972.417**	**18.524.407**	**- 3.551.990**

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.
Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2023 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	66	67	-1
Impiegati	137	151	-14
Totale	**203**	**218**	**-15**

29. Altri accantonamenti e altri costi

Gli altri costi sono iscritti a conto economico per complessivi Euro 893.328.

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
DONAZIONI	-	40	- 40
ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	117.125	26.516	90.609
EROGAZIONI LIBERALI	-	200	- 200
OMAGGI A CLIENTI (PRODOTTI DA TERZI)	2.668	1.358	1.310
LIBRI, RIVISTE E ABBONAMENTI	12.061	10.352	1.709
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	85.496	48.281	37.215
COSTI INDEDUCIBILI	34.975	20.919	14.055
ARROTONDAMENTI PASSIVI	145	169	- 24
DIRITTO CCIAA	2.161	2.167	- 6
PERDITE SU CREDITI	619.876	991	618.886
SANZIONI E PENALI	1.713	2.471	- 758
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATER	1.684	1.156	529
IMPOSTA DI BOLLO	60	342	- 282
IMU	4.913	2.437	2.476
IMPOSTA DI REGISTRO	120	-	120
TARI	9.752	25.634	- 15.881
ALTRE IMPOSTE DELLA SOCIETA'	578	1.344	- 766
TOTALE	**893.328**	**144.377**	**748.951**

30. Ammortamenti e Svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

La composizione delle voci è la seguente:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Spese Ricerca e Sviluppo	6.384.206	5.755.224	628.981
Avviamento	0	0	0
Altre attività immateriali	826.211	797.823	28.389
Totale	**7.210.417**	**6.553.047**	**657.370**

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fabbricati	11.087	11.087	0

Impianti e macchinari	11.529	7.542	3987,63
Altre	126.248	137.067	-10.818
Totale	**148.865**	**155.696**	**-6.831**

Totale ammortamenti	**7.359.282**	**6.708.742**	**650.539**

31. Proventi e oneri finanziari

La voce **"Proventi finanziari"** è pari a complessivi Euro **436.766** nel 2023, incluse le differenze cambi (Euro 116.956). La voce **"Oneri finanziari"** è pari a complessivi Euro **20.244.308**, incluse le differenze su cambi (Euro 214.481) e le seguenti svalutazioni di partecipazioni: Expert System France S.A. per Euro 6.300.000, Expert System USA Inc. per Euro 8.882.544 e Expert System Iberia Slu per Euro 3.700.000.

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
INTERESSI ATTIVI SU CONTO CORRENTE	651	323	328
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	1.239	-	1.239
ACCREDITI PER ADEGUAMENTO DERIVATI	302.801	5.082	297.719
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES USA INC.	229	-	229
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES IBERIA	997	3.318	- 2.321
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES COGITO LTD	-	-	-
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES ENT CORP	-	27.904	- 27.904
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES FRANCE SA	9.407	12.929	- 3.521
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES GMBH	-	1.763	- 1.763
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES CANADA	4.486	2.538	1.947
INTERESSI ATTIVI DA CONTROLLATA ES HELVETIA	-	30	- 30
INTERESSI ATTIVI CREDITI V/CY4GATE	-	-	-
UTILI SU CAMBI DA REALIZZO	55.866	151.039	- 95.173
UTILI SU CAMBI NON REALIZZATI	61.090	31.683	29.407
TOTALE	**436.766**	**236.609**	**200.157**

La voce **"Oneri finanziari"** comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
INTERESSI PASSIVI DI CONTO CORRENTE	16.485	343	16.142
INTERESSI PASSIVI DI MORA	36	290	- 254
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI	751	4.199	- 3.448
INTERESSI PASSIVI DEBITO OBBLIGAZIONI	257.405	251.770	5.635
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	662.511	304.205	358.306
COMMISSIONI PER FIDEIUSSIONI	9.817	9.938	- 121

INTERESSI PASSIVI SU LEASING IFRS 16	28.446	28.821	- 374
COMMISSIONI MASSIMO SCOPERTO	39.185	31.518	7.667
COMMISSIONI SU FINANZIAMENTI	74.539	42.958	31.581
INTERESSI PASSIVI RAVVEDIMENTO OPEROSO/DILAZIONE	599	219	381
ADDEBITI PER ADEGUAMENTO DERIVATI	57.509	15.313	42.196
PERDITE SU CAMBI DA REALIZZO	137.545	491.409	- 353.863
PERDITE SU CAMBI NON REALIZZATE	76.936	86.251	- 9.315
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	18.882.544	7.000.000	11.882.544
TOTALE	**20.244.308**	**8.267.232**	**11.977.076**

La voce **"Variazione cambio"** comprende:

Descrizione	**31/12/2023**	**31/12/2022**	**Variazione**
Differenze cambio attiva	116.956	182.722	-65.766
Differenze cambio passiva	214.481	577.659	-363.178
Totale	**331.437**	**760.381**	**-428.944**

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

32. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	**31/12/2023**	**31/12/2022**	**Variazione**
Ires	0	0	0
Irap			0
differite/(anticipate)	-54.541	-285.282	230.741
Totale	**-54.541**	**-285.282**	**230.741**

Le imposte anticipate rilevate sono quelle in relazione alle quali esiste la probabilità dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

33. Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta (o indebitamento finanziario netto) è determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, nonché delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing. Include inoltre le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi (così come definito dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021). Si segnala che la Posizione Finanziaria netta della società è la seguente (il segno positivo indica la prevalenza delle liquidità sui debiti):

Posizione Finanziaria Netta	**31/12/2023**	**31/12/2022**
A - Disponibilità liquide	994.950	10.693.726
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C- Altre attività finanziarie correnti	67.069	49.425
D- Liquidità (A + B + C)	1.062.018	10.743.151
E - Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	7.045.468	3.721.856
F - Parte Corrente del debito finanziario non corrente	5.038.118	4.648.441
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	12.083.586	8.370.297
H - Indebitamento finanziario corrente netto (D-G)	-11.021.568	2.372.854
I - Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	10.173.434	14.329.205
J - Strumenti di debito	0	4.113.600
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	
L - Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	10.173.434	18.442.805
M - Indebitamento finanziario netto (H-L)	**-21.195.002**	**-16.069.951**

Il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, se confrontato con il 2022, è principalmente ascrivibile alla differenza nelle disponibilità liquide, sommando infatti l'indebitamento finanziario corrente e non corrente, si nota un deciso miglioramento rispetto al 2022, pari a Euro 4.9 milioni.

Ai fini di una corretta lettura della tabella sopra riportata e della comparabilità con l'esercizio precedente, si precisa quanto segue: al 31/12/2023 il debito per obbligazioni a lungo termine, che era classificato nella voce "J – Strumenti di debito", è stato interamente classificato a breve termine nella voce "E – Debito finanziario corrente" in quanto, alla data di riferimento del bilancio, non risultano rispettati dalla Società i "covenant" finanziari previsti nei regolamenti dei prestiti. Tuttavia, alla data di redazione del bilancio, Expert.ai S.p.A. ha posto rimedio a tale violazione in quanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato

un aumento di capitale di Euro 30 milioni e convocato l'Assemblea straordinaria dei soci per approvazione dello stesso; tale operazione ricostituirà a breve termine i livelli di Patrimonio Netto richiesto dai citati "covenant" finanziari.

34. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate.

Rapporti commerciali

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Expert System USA INC	1.030	75.736				76.541
Expert System Cogito LTD	0	802.069				654.165
Expert System Iberia Slu	56.665	642.406			56.665	445.395
Expert System Enterprise Corp	1.667.405	5.800.091			953.310	3.670.024
Expert System France Sas	230.938	389.736			91.143	373.101
Expert System Deutschland Gmbh	34.057	62.622			34.057	62.622
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	26.884				6.699
Expert System Helvetia Sàrl	143.142	53.858				0
Totale	**2.133.237**	**7.853.401**	**0**	**0**	**1.135.175**	**5.288.546**

Rapporti finanziari

	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Expert System USA INC	0	230			0	230
Expert System Cogito LTD	0	7.170			0	0
Expert System Iberia Slu	0	998			0	998
Expert System Enterprise Corp	0	0			0	0
Expert System France Sas	0	33.804			0	9.407
Expert System Deutschland Gmbh	0	11.981			0	0
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	4.486			0	4.486
Expert System Helvetia Sàrl	0	0			0	0
Totale	**0**	**58.669**	**0**	**0**	**0**	**15.120**

Rapporti commerciali e finanziari

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Expert System USA INC	0	230	75.736	1.030	76.770	0
Expert System Cogito LTD	0	7.170	802.069	0	654.165	0
Expert System Iberia Slu	0	998	642.406	56.665	446.392	56.665
Expert System Enterprise Corp	0	0	5.800.091	1.667.405	3.670.024	953.310
Expert System France Sas	0	33.804	389.736	230.938	382.508	91.143
Expert System Deutschland Gmbh	0	11.981	62.622	34.057	62.622	34.057
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	0	4.486	26.884	0	11.184	0
Expert System Helvetia Sàrl	0	0	53.858	143.142	0	0
Totale	**0**	**58.669**	**7.853.401**	**2.133.237**	**5.303.665**	**1.135.175**

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Di seguito si forniscono informazioni in merito alla natura di tali operazioni:

Con la controllata Expert System USA Inc:

Vendita

- Canoni di manutenzione per Euro 55.489;
- Prestazione di servizi professionali per Euro 244;
- Concessione di licenze per Euro 20.808.
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 230.

Con la controllata Expert System Cogito Ltd.:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 305.384;
- Concessione di licenze per Euro 59.315;
- Rimborso spese diverse per Euro 289.466.

Con la controllata Expert System Iberia S.L.U.:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 193.899;
- Concessione di licenze per Euro 76.096;
- Rimborso di spese diverse per Euro 130.074;
- Canoni di manutenzione per Euro 45.325;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 998.

Acquisto

- Prestazione di servizi professionali da parte della controllata per Euro 56.665.

Con la controllata Expert System France S.A.S.:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 100.377;
- Concessione di licenze per Euro 130.001;
- Canoni di manutenzione per Euro 100.028;
- Rimborso di spese diverse per Euro 42.695;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 9.407.

Acquisto

- Attività di servizi professionali svolti dalla controllata per Euro 91.045;
- Costi per vari rimborsi per Euro 98.

Con la controllata Expert System Enterprise Corp.:

Vendita

- Concessione di licenze per Euro 1.699.535;

- Prestazione di servizi professionali per Euro 776.117;
- Canoni di manutenzione per Euro 158.258;
- Rimborso di spese diverse per Euro 1.036.114;

Acquisto

- Prestazione di servizi professionali svolti dalla controllata per Euro 30.662;
- Costi per vari rimborsi per Euro 922.648.

Con la controllata Expert System Deutschland Gmbh:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 27.084;
- Concessione di licenze per Euro 12.000;
- Rimborso di spese diverse per Euro 23.538;

Acquisto

- Prestazione di servizi professionali svolti dalla controllata per Euro 34.057;

Con la controllata Expert System Canada – Technologies Sémantique Inc.:

Vendita

- Prestazione di servizi professionali per Euro 6.299;
- Rimborso di spese diverse per Euro 400;
- Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 4.486.

35. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Nel prospetto di seguito si riportano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Trattasi di garanzie fideiussorie ricevute da istituti di credito o compagnie assicurative. La tabella seguente ne illustra il dettaglio.

Istituto garante	Beneficiario	Importo Garanzia	data di emissione	data scadenza	Note
BPER	Affitto uffici (ampliamento locali Rovereto)	5.621,76	21/02/2018	31/12/2023	Trentino Sviluppo - affitto ufficio Rovereto
BPER	Affitto Uffici	1.975,00	01/10/2018	30/09/2024	HABITEMA S.P.A.
BPER	MIUR - PROGETTO C4E	462.500,00	12/01/2019	A svincolo	MIUR - progetto C4E
COFACE	PCM S.S.	45.616,50	17/10/2019	a svincolo del benef.	PCM S.S. RIA 963.2018
Tokio Marine HCC	CONSOB	36.000,00	04/12/2019	36 mesi - a svincolo del benef.	CONSOB - Contratto CIG 81036027EA
ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	PCM Susi	18.442,60	20/05/2020	a svincolo del benef.	PCM SS - RIA 720.2019
Tokio Marine HCC	SOGEI	40.247,50	20/11/2020	a svincolo del benef.	SOGEI - Contratto n. CSQT200396 – CIG 8479411750

BPER	Affitto Uffici	7.381,96	17/12/2020	a svincolo del benef.	TRENTINO SVILUPPO
Unicredit	Affitto Uffici	6.105,00	12/03/2021	12/03/2033	HABITEMA S.P.A.
Tokio Marine HCC	TELEDIFE	21.331,82	11/10/2021	a svincolo del benef.	TELEDIFE: Programma BEAGLE - Codice Pratica nr. 752 di Rep. del 24.07.2023. - CIG: Z1532915C3
Assicuratrice Milanese S.p.A.	FASTWEB	60.000,00	07/03/2022	31/12/2023	FASTWEB: contrattone con Eudata come subfornitore ufficiale
COFACE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	14.602,50	20/06/2022	a svincolo del benef.	CDP: contratto n. 2022000684
Tokio Marine HCC	PCM P.S.	15.500,00	25/08/2022	a svincolo del benef.	PCM PS : Pratica n. RRE37/2022
COFACE	SOGEI	60.494,50	14/10/2022	a svincolo del benef.	SOGEI: contratto CSQT220325 del 29.12.2022
Assicuratrice Milanese S.p.A.	TALETE SPA	6.820,65	17/05/22	a svincolo del benef.	TALETE: Prot. 22/11988
Tokio Marine HCC	PCM GG	4.725,00	13/01/2023	a svincolo del benef.	PCM GG: RIA 39.2023 DEL 16.01.2023
Tokio Marine HCC	PCM P.S.	14.754,10	03/03/2023	a svincolo del benef.	PCM PS - Pratica nr. 9928.2023.AERF00 CG Servizio di manutezione e assistenza SIUS-G apr 2023 - marzo 2026
Tokio Marine HCC	CONSOB	9.750,00	16/03/2023	a svincolo del benef.	CONSOB - Contratto CIG 96432158C1
Tokio Marine HCC	CINECA	2.450,00	11/06/2023	a svincolo del benef.	CINECA - Contratto CIG A023963042
TOTALE		**834.318,89**			

36. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Comitato sul Controllo di Gestione ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Amministratori	**473.992**	**602.333**	**-128.341**
- Compensi stock option	0	0	0
- Compensi fissi	473.992	602.333	-128.341
- *Numero Azioni*	0	0	0
Comitato per il controllo sulla gestione	10.667	16.000	-5.333
Revisione contabile	40.962	78.186	-37.224
Totale	**525.620**	**696.519**	**-170.899**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

37. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Si comunica che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, expert.ai Spa ha introitato nell'esercizio 2023, a parziale copertura dei costi sostenuti e/o a titolo di contributi, le seguenti somme (criterio di cassa):

Denominazione soggetto ricevente	Denominazione soggetto erogante	Importo (dati in Euro)	Data incasso	Causale	Progetto
Expert.ai S.p.A.	Regione Emilia-Romagna	508.962	13/07/2023	SAL	POR FESR 2014 - 2020 – ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 14 /2014. - PG/2021/962177 – CUP E92C21001360009 - prj IBRID.AI
	Sviluppo Toscana	92.634	05/12/2023	Saldo	prj SCUDO - Bando 2 – Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI (PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 – 2020, Azione 1.1.5 sub-azione a1) con Decreto Dirigenziale n. 21885 del 18 dicembre 2020 e finanziato con Decreto Dirigenziale n. 7056 del 21 aprile 2021
	EC	10.396	09/03/2023	SAL	Project 101021853 - NOTIONES
	EC	59.406	19/07/2023	SAL	Project 101021853 - NOTIONES
	EC	123.585	27/04/2023	Anticipo	Project 101084071 — DOME

	MIUR	62.627	09/05/2023	SAL	Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017 - Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, Asse II, Azione II.2 "Cluster Tecnologici" - Progetto ARS01_00927 - C4E - CUP B66C18000860005
	MIUR	70.067	09/05/2023	SAL	Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017 - Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, Asse II, Azione II.2 "Cluster Tecnologici" - Progetto ARS01_00927 - C4E - CUP B66C18000860005
	MIUR	89.980	09/05/2023	SAL	Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017 - Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, Asse II, Azione II.2 "Cluster Tecnologici" - Progetto ARS01_00927 - C4E - CUP B66C18000860005
	MIUR	29.757	09/05/2023	SAL	Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017 - Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. PON Ricerca e

					Innovazione 2014-2020, Asse II, Azione II.2 "Cluster Tecnologici" - Progetto ARS01_00927 - C4E - CUP B66C18000860005
	MIUR	88.419	21/12/2023	Saldo	Avviso n.257/Ric del 30/05/ 2012 e ss.mm.ii. - "Cluster Tecnologici Nazionali" Progetto CTN01_00034_594053 – "EEB" - CUP B28F13000310005

Si segnalano inoltre che durante l'anno 2023, Expert.ai SpA ha ricevuto la concessione definitiva dei seguenti progetti:

- in data 20/07/2023 ha ricevuto il decreto definitivo di concessione del progetto europeo "**CYCLOPS**" - HORIZON-CL4-2023-DATA-01-02 — "Integration of data life cycle, architectures and standards forcomplex data cycles and/or human factors, language (AI, data and robotics partnership) (RIA)" con concessione in via definitiva di un contributo a copertura del 100% dei costi sostenuti e ammessi per l'importo di 315.000 Euro. L'avvio del progetto è fissato il 01 gennaio 2024 e avrà durata di 36 mesi. Expert.ai SpA lavorerà sui primi 7 WP fornendo la tecnologia e le competenze NLU per un'IA affidabile e spiegabile e per l'interoperabilità delle informazioni.
- In data 27/11/2023 ha ricevuto il decreto definitivo di concessione del progetto **SICURI** – "Sistema Innovativo di Controllo Urbano per Ridurre l'Illegalità" a valere sul PR FESR LAZIO 2021-2027 Avviso pubblico "Riposizionamento competitivo RSI di cui alla Det. n. G18823 del 28.12.2022 – Ambito 3 "Aerospazio" e "Sicurezza" "Automotive e Mobilità Sostenibile" CUP F89J23001330007 con concessione in via definitiva di un contributo alla spesa per l'importo di Euro 83.142,70;

  a fronte dei seguenti costi sostenuti ed ammessi per un importo totale di Euro 170.867,00 suddivisi tra spese del personale di Euro 148.580,00 (Attività di sviluppo Euro 97.116,00 e Attività di ricerca Euro 51.464,00 e spese generali per euro 22.287,00

  I suddetti costi saranno sostenuti nell'arco dei 18 mesi di durata del progetto e in relazione ai seguenti obiettivi di ricerca sui quali Expert.ai SpA lavorerà:

OBIETTIVI RICERCA	DESCRIZIONE
1	Studio, analisi e disegno della piattaforma
2	Sviluppo dei moduli funzionali alla piattaforma
3	Sviluppo della piattaforma e Dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo

- In data 24/11/2023 ha ricevuto il decreto definitivo di concessione del progetto **I-FISH** – "Sistema Intelligente di Produzione, distribuzione e tracciabilità di alimenti funzionali a base di pesce" a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi per l'innovazione di cui al D.M. 31 Dicembre

2021 e D.D. 14 Novembre 2022 Prog. n. F/350367/01-05/X60 CUP F89J23001330007 con concessione in via definitiva delle seguenti agevolazioni:

a) un contributo alla spesa per l'importo di Euro 457.062,50;

b) una maggiorazione del contributo alla spesa per l'importo di Euro 91.412,50

a fronte dei seguenti costi sostenuti ed ammessi per un totale di Euro 1.828.250,00 suddiviso in Personale interno per euro 1.390.600,00, Spese generali per euro 357.650,00 e Servizi di consulenza e beni immateriali per euro 80.000,00.

I suddetti costi sono stati sostenuti in relazione ai seguenti obiettivi di ricerca:

OBIETTIVI RICERCA	DESCRIZIONE
12	ANALISI FONTI INFORMATIVE (KNOWLEDGE DOMAIN)
13	INSIGHT DISCOVER: SISTEMA PER LA RICERCA INFORMAZIONI, MONITORAGGIO E GENERAZIONE AUTOMATICA DI SUGGERIMENTI
14	PILOTA-MONITORING AND ALERTING SYSTEM: ORIENTAMENTO AL CAMBIAMENTO DI VITA (ALIMENTAZIONE)

In assenza di chiare indicazioni da parte ministeriale, la Società si è rifatta ad una circolare Assonime in cui si ritengono esclusi da obbligo di segnalazione i vantaggi non selettivi o quelli accessibili da tutte le imprese secondo criteri generali predeterminati, come accade per le agevolazioni fiscali.

Si segnala che Expert.ai S.P.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ha utilizzato in compensazione:

- Euro **1.026.424,37** per il credito d'imposta sulla Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi della legge 190/2014.
- Euro **47.500,00** per il credito d'imposta di cui all'articolo 81 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126

La Società Expert.ai S.p.A. ha ricevuto benefici rientranti nel regime degli aiuti di Stato e nel regime "de minimis" per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

38. Informazioni richieste della legge in merito a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Al 31/12/2021, a seguito del superamento del secondo anno consecutivo del numero di 250 AWU, come indicato dalla Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, Expert.ai S.p.A. ha perso lo status di PMI Innovativa.

39. Pagamenti basati su azioni

In data 29 giugno 2020, l'Assemblea ha approvato il "Piano di Stock Grant 2020-2023" e il relativo aumento di capitale gratuito, destinato ai dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, che

prevede l'assegnazione di massimi 3.200.000 diritti per ricevere nel rapporto di 1:1 altrettante azioni ordinarie dell'Emittente, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali in ciascuno dei quattro esercizi che chiuderanno rispettivamente al 31dicembre 2020, 2021, 2022 e 2023 e, unicamente per l'esercizio 2021, alla permanenza in azienda del personale. Ogni tranche è indipendente dalle altre. Ogni tranche di aumento di capitale gratuito si perfeziona interamente l'anno successivo a quello del raggiungimento della performance richiesta. In relazione alle performance ottenute dai dipendenti nel corso del 2023, si perfeziona quindi successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. I diritti non attribuiti saranno sommati ai diritti relativi alla tranche successiva.

Il 29 giugno 2020 è stato inoltre approvato il "Piano di Stock Option 2020-2023" e il relativo aumento di capitale a pagamento, destinato a componenti del Consiglio di Amministrazione, collaboratori e consulenti e dipendenti di Expert.ai S.p.A. e delle sue controllate, che ha per oggetto l'attribuzionedi 1.800.000 diritti di opzione condizionati a sottoscrivere, a un prezzo preventivamente stabilito,azioni ordinarie Expert.ai (nel rapporto di 1:1). La maturazione dei diritti di opzione è subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e/o personali di volta in volta stabiliti per ciascun beneficiario. Ogni tranche è indipendente dalle altre. Il corrispettivo che ciascun Beneficiario deve pagare alla Società per l'esercizio di ciascuna Opzione Maturata al fine di sottoscrivere un'Azione verrà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione e sarà pari al maggiore tra (a) il prezzo registrato alla chiusura del primo giorno di mercato aperto antecedente la Data di Verifica; e (b) il prezzo riveniente dalla media ponderata dei prezzi registrati dal titolo della Società nei 90 giorni precedenti la Data di Verifica (il "Prezzo di Esercizio"). Pertanto, il corrispettivo di volta in volta dovuto alla Società da ciascun Beneficiario sarà pari al prodotto tra (i) il Prezzo di Esercizio e (ii) il numero di Opzioni Maturate esercitate (il "Prezzo di Sottoscrizione").

Il valore dell'azione Expert.ai S.p.A. alla data di assegnazione è pari a 0,8510 Euro.

Con riferimento al quarto ciclo del piano, oggetto della presente valutazione, il numero di diritti oggetto di analisi alla data di assegnazione è pari a 1.623.500 (960.000 diritti relativi alla quarta tranche mentre la parte restante si riferisce ai diritti residui della seconda e terza tranche), di cui 182.400 diritti attribuibili ad obiettivi di performance e la parte restante diritti inerenti all'obiettivo di continuità.

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano fuoriusciti complessivamente n. 2 beneficiari (13.500 diritti erano assegnati a tali beneficiari, di cui 2.400 con riferimento all'obiettivo di performance e 11.100 all'obiettivo di continuità).

La valutazione delle stock grant è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione; la quantificazione si è basata su alcune basi tecniche che sono state fissate concordemente con i competenti uffici della Società. La metodologia adottata per la stima del fair value segue l'impostazione risk neutral tipica di questi problemi. Pertanto, con riferimento alla data in esame, dove si svolge l'attività cd. di 'resetting', il fair value unitario delle stock grant rimane

fermo sulla base delle valutazioni effettuate alla data di assegnazione mentre si rivalutano il numero di diritti a maturazione sulla base dei diritti residui e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi. Con riguardo agli obiettivi di performance, dalle informazioni raccolte dalla Società, si è ritenuto di non considerare il raggiungimento degli obiettivi (i.e. tasso pari a 0%); pertanto, si assume la non maturazione di diritti legati a questi obiettivi. Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, in accordo con la Società, si è ritenuto di non considerare ai fini della valutazione del fair value unitari tale probabilità (i.e. probabilità pari allo 0,00%).
La tabella successiva mostra il fair value unitario dei diritti alla data di assegnazione ed il fair value totale sulla base del numero di opzioni in esame alla data di valutazione e del numero di diritti che andranno a maturazione sulla base del tasso di turn over e delle ipotesi riguardo gli obiettivi di performance.

Tabella 4.1: Fair value unitario e fair value totale	**Numero diritti a maturazione**	**Fair value totale (EUR)**	**Fair value totale (EUR)**
Numero diritti in essere			
1.610.000	1.430.000	0,8510	1.216.930

Con riferimento agli oneri di competenza al 31 dicembre 2023, l'ammontare è pari a Euro 913.949.

Con riferimento al terzo ciclo del piano di stock option (2023), il numero di diritti assegnati è pari a 210.000.
La valutazione è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione; la quantificazione si è basata su alcune basi tecniche che sono state fissate concordemente con i competenti uffici della Società.
La metodologia adottata per la stima del fair value segue l'impostazione risk neutral tipica di questi problemi e la valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di 'no arbitrage' e 'risk neutral framework' comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, modello di Black & Scholes, e così via).
Pertanto, con riferimento alla data in esame, dove si svolge l'attività cd. di 'resetting', il fair value unitario delle stock option rimane fermo sulla base delle valutazioni effettuate alla data di assegnazione mentre si rivalutano il numero di diritti a maturazione sulla base dei diritti residui e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi.
Con riguardo agli obiettivi di performance, dalle informazioni raccolte dalla Società, si è ritenuto di non considerare il raggiungimento degli obiettivi (i.e. tasso pari a 0%); pertanto, si assume la non maturazione di diritti legati a questi obiettivi.

Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, in accordo con la Società, si è ritenuto di non considerare ai fini della valutazione del fair value unitari tale probabilità (i.e. probabilità pari allo 0,00%).
Con riferimento al quarto ciclo del piano, oggetto della presente valutazione, il numero di diritti assegnati è pari a 240.000, di cui 56.000 diritti attribuibili ad obiettivi di performance e 184.000 diritti

inerenti all'obiettivo di continuità.

In base alle informazioni raccolte, alla data del 31 dicembre 2023 risultano fuoriusciti complessivamente n. 1 beneficiario (30.000 erano i diritti assegnati a tale beneficiario, di cui 12.000 con riferimento all'obiettivo di performance e 18.000 all'obiettivo di continuità).

La tabella successiva mostra il fair value unitario dei diritti alla data di assegnazione ed il fair value totale sulla base del numero di opzioni in esame alla data di valutazione e del numero di diritti che andranno a maturazione sulla base del tasso di turn over e delle ipotesi riguardo gli obiettivi di performance.

Tabella 4.1: Fair value unitario e fair value totale	Numero diritti a maturazione	Fair value totale (EUR)	Fair value totale (EUR)
Numero diritti in essere			
210.000	166.000	0,2613	43.382

Con riferimento agli oneri di competenza al 31 dicembre 2023, l'ammontare è pari a Euro 32.581

40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società e del Gruppo expert.ai ad eccezione di quanto di seguito precisato.

Il Consiglio di Amministrazione prevede di riunirsi nelle prime settimane di maggio 2024 per deliberare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni e convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci entro lo stesso mese per la relativa approvazione.

Tale operazione metterà a disposizione della Società e del Gruppo le risorse necessarie per un duplice obiettivo:

- Stabilizzare l'attuale situazione finanziaria, per la quale è stata già avviata un'inversione di rotta grazie anche alle discussioni in corso per il riscadenziamento del debito;
- Abilitare e sostenere il processo di sviluppo sia attraverso linee interne che operazioni straordinarie riguardanti acquisizioni sinergiche mirate.

In particolare, degli Euro 30 milioni che il Gruppo si propone di raccogliere, circa il 14% sarà destinato ad attività di ristrutturazioni interne, circa il 34% a sostegno della gestione corrente (sia operativa che nell'investimento nello sviluppo tecnologico) e del debito finanziario per il prossimo triennio e circa il 50% (unitamente ai flussi di cassa positivi proiettati nel piano finanziario della Società), all'attuazione di strategie di crescita inorganica, incluse operazioni di M&A.

In particolare, le attività di ristrutturazioni interne saranno rappresentate principalmente da un piano di efficientamento e reskilling di alcune risorse che la Società attualmente impiega, le cui competenze risultano ad oggi relativamente obsolete in base all'evoluzione del business model del Gruppo.

Per quanto riguarda, invece, le opportunità di crescita inorganica attraverso l'acquisizione di una o più Società di piccole/medie dimensioni operanti nel panorama nazionale e/o internazionale con l'obiettivo di (i) acquisire soluzioni complementari rispetto a quelle già in portafoglio; (ii) diversificare l'end market

di riferimento; (iii) incrementare l'EBITDA velocemente.

In tal senso, i principali obiettivi del Gruppo risultano essere (i) l'espansione del proprio know-how tecnico attualmente posseduto con la finalità di sviluppare/espandere il proprio portafoglio prodotti (ii) e/o espandere la propria base clienti.

Infine, per quanto concerne la sostenibilità finanziaria delle iniziative strategiche sopra riportate, si riporta che, oltre all'Aumento di capitale, il Gruppo sta avviando una serie di interlocuzioni con le controparti bancarie per negoziare un piano di riscadenziamento della situazione debitoria attuale, con l'obiettivo di ottenere una ridefinizione del piano di rimborso delle quote capitale e interesse rispetto alle scadenze originariamente previste.

Sul versante del conflitto in corso in Ucraina, sulla base delle informazioni attualmente note delle possibili evoluzioni degli scenari del conflitto e delle sanzioni internazionali adottate, si ritiene che l'evoluzione degli scenari e le sanzioni comminate pur non comportando un rischio per la continuità aziendale e pur non comportando una variazione nei valori del bilancio 2023, continueranno a generare una forte tensione soprattutto sul mercato dell'energia, nonostante gli interventi del governo volti a ridurre la dipendenza dell'Italia dalle fonti energetiche russe e volti a ridurre l'effetto sulle bollette energetiche delle aziende e delle famiglie. Dal lato dei ricavi si segnala che la Società, nei primi sei mesi del 2024, non ha fornito i propri servizi a clienti ubicati in Russia, Bielorussia e Ucraina. Sarà comunque cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile.

In relazione al conflitto tutt'ora in corso a Gaza, purtroppo sembra che questo possa aggravarsi ulteriormente nella regione che produce circa il 35% delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14% di quelle di gas; a seguito delle ostilità tra Israele e Hamas, a partire dalla seconda metà dello scorso novembre le milizie Huthi, che controllano una parte dello Yemen, hanno attaccato alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. Attraverso questo passaggio, situato sulla direttrice che collega il Canale di Suez e l'Oceano Indiano, transita circa il 12 per cento del commercio mondiale. I rischi crescenti per l'incolumità degli equipaggi e per la sicurezza del carico hanno progressivamente spinto le principali compagnie di trasporti a dirottare il traffico navale sulla rotta più lunga che circumnaviga il continente africano. Nella seconda metà di dicembre del 2023 i volumi in transito nello stretto risultavano inferiori di quasi il 40 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La guerra ancora in corso in Ucraina e il conflitto israelo-palestinese rischiano di generare nuovi shock di approvvigionamento negativi per la ripresa globale, con impennate dei costi di cibo, energia e trasporti.

Resta in ogni caso un tema centrale quello dell'inflazione. Si rinvia a quanto precisato nella Relazione sulla Gestione; in ogni caso, la priorità, per l'anno in corso, nella maggior parte delle economie sarà proprio quella di far rallentare l'inflazione.

EVENTI FINANZIARI

Il **10 gennaio 2024** il Consiglio di Amministrazione di expert.ai ha comunicato la variazione del capitale sociale risultante dall'assegnazione di azioni in seguito alla maturazione di ulteriori diritti della seconda

tranche del Piano di Stock Grant 2020-2023.

Il **18 gennaio 2024** expert.ai ha reso noto l'Accordo Quadro Consip "Sanità Digitale 3" che vede expert.ai quale

punto di riferimento per soluzioni e servizi di intelligenza artificiale a supporto del Servizio Sanitario Nazionale per un valore contrattuale potenziale fino a €10 milioni nel periodo 2024-2027.

L'**8 febbraio 2024** il Consiglio di Amministrazione di expert.ai ha comunicato l'approvazione del piano industriale 2024-2026 e la presa visione dei ricavi preliminari consolidati 2023.

CLIENTI, PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI

Il **27 febbraio 2024** expert.ai ha reso nota una nuova partnership con FINIX Technology Solutions, società italiana di servizi IT specializzata in migrazione al Cloud e adozione dell'intelligenza artificiale, per mettere a disposizione di aziende e Pubblica Amministrazione strumenti basati sull'IA in grado di gestire contesti ad alta densità di informazioni e trasformare i dati in conoscenza.

Il **28 febbraio 2024** expert.ai ha annunciato la vittoria agli Artificial Intelligence Awards del magazine Corporate Vision e la nuova release della propria piattaforma di intelligenza artificiale ibrida.

Il **13 marzo 2024** expert.ai ha comunicato di essere fra le top "100 Companies that matter in Knowledge Management", la prestigiosa lista del magazine americano KMWorld dedicata alle migliori aziende nell'ambito della gestione delle conoscenze aziendali.

Il **10 aprile 2024** expert.ai ha annunciato il potenziamento dell'offerta rivolta al mercato di banche e istituzioni finanziarie grazie a soluzioni di "Adverse News Screening" per progetti in ambito antiriciclaggio, ricerca intelligente a servizio dei clienti, di gestione dei rischi ESG e dei processi di regulatory tracking & change management.

Il **15 aprile 2024** expert.ai ha comunicato il lancio di una innovativa soluzione per l'industria farmaceutica, "Insight Engine for Life Sciences", posizionandosi fra i finalisti del prestigioso riconoscimento "Best of Show" all'evento di punta del settore, Bio-IT World.

Modena, 24 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dario Pardi

www.expert.ai

ir@expert.ai

SEDE LEGALE
Rovereto (TN)
Via Fortunato Zeni n. 8
38068 Rovereto (TN) – Italy
Tel. +39 0464 443300

UFFICI AMMINISTRATIVI
Modena (MO)
Via Virgilio, 56/Q
41123 Modena (MO) – Italy
Tel. +39 059 894011
Fax: +39 059 894099

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2023

EXPERT.AI S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

GCC/FFBN/bmc - RC047222023BD2883

Tel: +39 051 27.15.54
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
EXPERT.AI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Nel rinviare ai documenti per una completa informativa si riporta, in sintesi, quanto detto dagli amministratori nella relazione finanziaria al paragrafo Base di preparazione e continuità aziendale e al paragrafo Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione: "*Il Consiglio di Amministrazione si riunirà nelle prime settimane di maggio per deliberare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni da sottoporre poi all'Assemblea Straordinaria dei Soci che, nello stesso mese di maggio, delibererà in tal senso; a tal fine la Società ha già iniziato a predisporre i documenti e, più in particolare, il Prospetto Informativo (redatto in forma non ancora definitiva alla data di redazione del presente bilancio) relativo all'offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato EGM (Euronext Growth Milan) delle nuove azioni relative all'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Al riguardo, anche tenendo conto della possibile non integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione si riserva di esercitare la Delega ad aumentare ulteriormente il capitale sociale dell'Emittente per un importo (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) fino ad un massimo di Euro 20 milioni. Tale delega gli verrà conferita dall'Assemblea nella medesima seduta in cui delibererà l'Aumento di capitale di 30 milioni. Ai sensi del Regolamento 1129/2017 e del Regolamento 980/2019, nonché delle indicazioni fornite da ESMA negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32-382-1138)", la Società rappresenterà in tale Prospetto Informativo di non disporre del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla data di redazione del Prospetto stesso. Al contempo verrà precisato che il Gruppo prevede di coprire il Fabbisogno finanziario netto, pari ad Euro 20 milioni circa per i 12 mesi successivi alla data di redazione del Prospetto attraverso l'utilizzo dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale citato, nonché mediante il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, che porterebbe ad un*

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Fabbisogno Finanziario Netto di circa Euro 16 milioni per tale periodo. Risulta necessario sottolineare, infine, che il socio GUM Group S.p.A. ha apertamente manifestato l'intenzione a sottoscrivere l'aumento di capitale fino ad un ammontare pari ad Euro 15 milioni. In tal caso, il Gruppo avrebbe la disponibilità liquida minima per far fronte ai propri fabbisogni finanziari nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio assumendo l'avvenuto perfezionamento del piano di riscadenziamento del debito. L'aumento di capitale sarà funzionale alla raccolta, da parte della Società, di una parte rilevante delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del "Piano Industriale 2024-2026" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024. A ciò si aggiunga che, come riportato in precedenza, anche nell'eventualità in cui l'aumento di capitale dovesse limitarsi ad un importo inferiore (si è individuata una soglia di Euro 15 milioni pari all'eventuale impegno di sottoscrizione da parte di GUM Group S.p.A.), si ritiene che la Società sarà comunque in grado di proseguire nell'attuazione del Piano Industriale con ciò garantendo il raggiungimento degli obiettivi di ristrutturazione operativa, finanziaria e strategica e, di conseguenza, assicurando la continuità e lo sviluppo dell'attività d'impresa. In questa sede ed alla data di stesura del presente documento non vi sono indicazioni o informazioni che lascino incertezze o dubbi sul fatto che il percorso iniziato con la redazione del Piano Industriale e proseguito con il progettato aumento di capitale come elemento imprescindibile al suo corretto avveramento siano messi in discussione.".

Quanto scritto dagli Amministratori è conforme a quanto riportato nell'assemblea straordinaria del 22 maggio 2024. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del comitato di controllo sulla gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato di controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della EXPERT.AI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 maggio 2024

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE AL 31/12/2023

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti di Expert.Ai S.p.A. sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023

Ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti della Società Expert.Ai S.p.A

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione (di seguito anche il "Comitato") di Expert.Ai S.p.A., ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sino alla data odierna, il Comitato di controllo sulla gestione ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale del Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio della società è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005. Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto la relazione finanziaria di Expert Group per l'esercizio 2023.

Il Comitato di controllo sulla gestione ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del management della Società e del Gruppo, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate.

Il Comitato di controllo sulla gestione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 Maggio 2023 nelle persone di Andrea Gabola (Presidente), Stefano Pedrini (Membro Effettivo), Cecilia Garattini (Membro Effettivo fino al 25 Luglio 2023) sostituita da Marco Di Teodoro (Membro Effettivo).
Il Comitato di controllo sulla gestione all'atto della nomina ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle norme applicabili agli amministratori indipendenti.

1) *Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto*

Il Comitato di controllo sulla gestione nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività prescritta dall'art. 2409 *octiesdecies* del Codice Civile e dalle disposizioni, ove compatibili, previste per il collegio sindacale, dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento, ove applicabili, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.
Il Comitato dà atto che ciascun organo o funzione della società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.
Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Comitato di controllo sulla gestione:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;

- ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei comitati endoconsiliari (Comitato Esecutivo e Comitato Parti Correlate);
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio e fino alla data di rilascio della presente relazione, n. 8 riunioni.

2) *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Sulla base delle informazioni acquisite, si dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute. Si rileva la presenza di un piano pluriennale, con aggiornato budget annuale.
Il Comitato ha constatato che i flussi tra le strutture aziendali, il Presidente ed il Consigliere Delegato sono continui. Lo scambio di informazioni si basa su report con cadenza mensile o trimestrale focalizzati sull'andamento della gestione sotto un profilo sia economico che finanziario e finalizzato a adottare le necessarie azioni correttive.
Il Comitato ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali. La struttura organizzativa e il sistema amministrativo contabile sono risultati adeguati e funzionali ai compiti che sono chiamati a svolgere.

3) *Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo*

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato riferisce nella relazione circa gli esiti dell'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della società e del gruppo, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.
Si rilevano le materie riservate alla competenza del consiglio di amministrazione, tipicamente individuate nella predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della società e nella definizione della struttura societaria del gruppo. Si rileva la corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese.
Il Comitato:

- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali avvenuti nel corso dell'esercizio e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni; in tale ambito il Comitato ha preso atto della rilevante rotazione di risorse nella funzione amministrazione, finanza e controllo e delle azioni adottate dagli organi delegati al fine di assicurare un'adeguata operatività;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra Expert.Ai e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha verificato, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

4) *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti*

Il Comitato ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Al riguardo il Comitato ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, data la situazione economico finanziaria attuale.

Il Comitato ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione in data 14 Settembre 2023, 2 Maggio e 31 Maggio 2024 ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
Il Collegio dà inoltre atto che ha rilasciato in data 5 Luglio 2023 il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.

5) *Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Comitato*

È stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023 messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale si riferisce quanto segue.
Non esercitando la funzione della revisione legale del bilancio, è stata svolta un'attività di vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.
La Società di revisione ha rilasciato le proprie relazioni in data 29 Maggio 2024 esprimendo un giudizio positivo sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato della società con un richiamo di informativa recante:

"Il Consiglio di Amministrazione si riunirà nelle prime settimane di maggio per deliberare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni da sottoporre poi all'Assemblea Straordinaria dei Soci che, nello stesso mese di maggio, delibererà in tal senso; a tal fine la Società ha già iniziato a predisporre i documenti e, più in particolare, il Prospetto Informativo (redatto in forma non ancora definitiva alla data di redazione del presente bilancio) relativo all'offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato EGM (Euronext Growth Milan) delle nuove azioni relative all'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Al riguardo, anche tenendo conto della possibile non integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione si riserva di esercitare la Delega ad aumentare ulteriormente il capitale sociale dell'Emittente per un importo (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) fino ad un massimo di Euro 20 milioni. Tale delega gli verrà conferita dall'Assemblea nella medesima seduta in cui delibererà l'Aumento di capitale di 30 milioni. Ai sensi del Regolamento 1129/2017 e del Regolamento 980/2019, nonché delle indicazioni fornite da ESMA negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32-382-1138)", la Società rappresenterà in tale Prospetto Informativo di non disporre del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla data di redazione del Prospetto stesso. Al contempo verrà precisato che il Gruppo prevede di coprire il Fabbisogno finanziario netto, pari ad Euro 20 milioni circa per i 12 mesi successivi alla data di redazione del Prospetto attraverso l'utilizzo dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale citato, nonché mediante il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, che porterebbe ad un Fabbisogno Finanziario Netto di circa Euro 16 milioni per tale periodo. Risulta necessario sottolineare, infine, che il socio GUM Group S.p.A. ha apertamente manifestato l'intenzione a sottoscrivere l'aumento di capitale fino ad un ammontare pari ad Euro 15 milioni. In tal caso, il Gruppo avrebbe la disponibilità liquida minima per far fronte ai propri fabbisogni finanziari nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio assumendo l'avvenuto perfezionamento del piano di riscadenziamento del debito. L'aumento di capitale sarà funzionale alla raccolta, da parte della Società, di una parte rilevante delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del "Piano Industriale 2024-2026" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024. A ciò si aggiunga che, come riportato in precedenza, anche nell'eventualità in cui l'aumento di capitale dovesse limitarsi ad un importo inferiore (si è individuata una soglia di Euro 15 milioni pari all'eventuale impegno di sottoscrizione da parte di GUM Group S.p.A.), si ritiene che la Società sarà comunque in grado di proseguire nell'attuazione del Piano Industriale con ciò garantendo il raggiungimento degli obiettivi di ristrutturazione operativa, finanziaria e strategica e, di conseguenza, assicurando la continuità e lo sviluppo dell'attività d'impresa. In questa sede ed alla data di stesura del presente documento non vi sono indicazioni o informazioni che lascino incertezze o dubbi sul fatto che il percorso iniziato con la redazione del Piano Industriale e proseguito con il progettato aumento di capitale come elemento imprescindibile al suo corretto avveramento siano messi in discussione."

Con riferimento a quanto riportato il Comitato dà atto che l'assemblea straordinaria tenutasi in data 22 Maggio u.s. ha deliberato favorevolmente circa l'aumento di capitale sociale di 30 milioni di euro conferendo altresì delega al consiglio di amministrazione per aumentare ulteriormente il capitale sociale fino a 20 milioni di euro.
Il Comitato dà altresì atto che:

- GUM Group S.p.A. ha formalizzato in data 28 Maggio u.s. un impegno irrevocabile a sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato fino ad un importo di 5 milioni di euro manifestando altresì interesse a sottoscrivere, a propria discrezione, le eventuali quote inoptate fino ad un importo complessivo massimo di 15 milioni di euro; ai presenti fini GUM Group S.p.A. si è inoltre impegnata ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale di importo pari alla quota in opzione relativa all'aumento di capitale di propria spettanza, stimata in circa Euro 2,2 milioni;
- Sofia Holding s.r.l. ha formalizzato in data 29 Maggio u.s. un impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato fino ad un importo complessivo massimo di circa 1,2 milioni di euro.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire; si precisa la verifica della relazione della società di revisione in relazione alle procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B contenente il giudizio, dichiarato coerente, sulla relazione della gestione con il bilancio d'esercizio della EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

È stato altresì esaminato il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2023 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.
Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente alle disposizioni di legge.
Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.
In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato; anche in relazione al bilancio consolidato si precisa l'esame della relazione della società di revisione contenente le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio, espresso coerente sulla relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Comitato può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Comitato denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale; tali operazioni sono state oggetto di esame da parte del comitato preposto;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Modena, lì 5 Giugno 2024

Per il Comitato per il Controllo sulla Gestione
Il Presidente
Andrea Gabola

